



ISTITUTO CASA DI ROMA SUORE DI
SANT'ANNA DELLA PROVVIDENZA



Piano Triennale Offerta Formativa

2019 - 2022

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria
"Sant'Anna"

Scuola sec. di I grado - Liceo Scientifico
"Giulia Falletti di Barolo"

AGG. OTTOBRE 2020

INDICE Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

1. Identità storica
2. Contesto territoriale
3. Principi educativi
4. Pof di ogni plesso
 - 4.a Pof scuola dell'infanzia
 - 4.b Pof scuola primaria
 - 4.c Pof scuola secondaria di I grado
 - 4.d Pof Liceo Scientifico
5. Organismi
 - 7.a Ente gestore
 - 7.b Rappresentante legale
 - 7.c Coordinatore ed-didattico
 - 7.d Collaboratori
 - 7.e Segreterie
 - 7.f Assicurazione
 - 7.g Piano sicurezza
 - 7.h Per il Trattamento dei dati personali
 - 7.i Collegio docenti
 - 7.l Consiglio d'Istituto e Consiglio di Circolo
 - 7.m Commissione mensa
 - 7.n Referenti Covid

Allegati:

- Piano Prevenzione e controllo del Rischio Di Diffusione SARS-Cov-2 all."A"
- Piano scolastico per la didattica digitale integrata all."B"

1. L'ISTITUTO SANT'ANNA: IDENTITÀ STORICA

L'Istituto nasce come opera educativa della **Congregazione delle Suore di Sant'Anna**, sorta a Torino nel 1834 per iniziativa dei Marchesi di Barolo. Essi dedicarono tutte le loro ricchezze a servizio dei poveri per contribuire alla formazione integrale della persona, nella scoperta del destino di felicità per cui essa è stata creata. Si adoperarono in modo intelligente e creativo per rispondere all'emergenza educativa del loro tempo. Attenti al problema dell'analfabetismo e del lavoro minorile, sorti a causa dell'industrializzazione, fondarono a Torino, nel loro stesso Palazzo Barolo, il primo Asilo Infantile, convinti che l'ignoranza è la massima e peggiore povertà.

Fedele alla sua storia e al carisma della Congregazione, oggi l'Istituto accoglie una popolazione scolastica proveniente da tutti i ceti sociali sostenendo le famiglie bisognose al fine di rimuovere gli ostacoli economici che impedirebbero l'iscrizione alla Scuola, pur condividendone le finalità educative.

L'Istituto *Sant'Anna*, presente a Roma **sin dal 1939** presso la sede di via Buonarroti e operante, a partire dal 1957, in Viale Marconi con la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II grado, ha sempre svolto nel campo dell'educazione un ruolo attivo, ormai consolidato ed apprezzato. A partire dall'anno scolastico 1990/91 inizia la sperimentazione di un Quinquennio con due indirizzi: Psicopedagogico e Scientifico, in sostituzione del quadriennio magistrale che cesserà di funzionare nel 1994. Con l'anno scolastico 1999/2000 termina l'indirizzo Psicopedagogico. Dal 29 settembre del 2000, inoltre, è inserito nel sistema nazionale di istruzione mediante il **riconoscimento giuridico della Parità**.

Nell'anno scolastico 2010/11, in attuazione della Riforma, il Liceo Scientifico Sperimentale confluisce nel Liceo Scientifico.

L'Istituto rientra nella XIX Area Distrettuale e nella **IX Municipio** del Comune di Roma, in un punto strategico situato alla confluenza delle zone Marconi-EUR-Colombo; la sua posizione, inoltre, permette agli allievi di usufruire comodamente della stazione della **metropolitana (linea B, fermata Marconi**, situata a circa 300 metri dall'Istituto) e del servizio urbano tranviario dell'**ATAC (linee 714, 791, 170)**.

Il territorio in cui opera, inoltre, è **ricco di servizi** diversificati, che rispondono ad esigenze culturali, sportive, medico-assistenziali e ricreative.

2. CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto è presente a Roma sin dal 1939 e opera, a partire dal 1957, in Viale Marconi, costituendo un punto di riferimento stabile e continuativo per il territorio circostante e non. L'Istituto rientra nella XIX Area Distrettuale e nel Municipio IX (ex XI) del Comune di Roma, in un punto strategico situato alla confluenza delle zone Marconi, EUR e Colombo; la sua posizione, inoltre, permette agli allievi di usufruire comodamente della stazione della metropolitana e del servizio urbano dell'ATAC.

Il territorio in cui opera, inoltre, è ricco di servizi diversificati, che rispondono ad esigenze culturali e ricreative, quali: la Biblioteca Comunale Marconi, che dispone di un'ampia sezione per ragazzi con un'apposita sala di lettura per i bambini della scuola primaria; il quartiere EUR con il proprio circuito museale (Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni popolari, Museo Nazionale Preistorico Etnografico Luigi Pigorini, Museo Nazionale dell'Alto Medioevo, Museo della Civiltà Romana, Planetario e Museo Astronomico); i Quartieri della Garbatella e Giuliano-Dalmata, di notevole interesse storico e culturale; il Parco della Caffarella, di grande interesse geologico e naturalistico; la sede dell'Università degli Studi di "Roma Tre".

3. PRINCIPI EDUCATIVI

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'ESAME DI STATO: UN UNICO PERCORSO

Il nostro istituto comprende la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado e il liceo scientifico. Tuttavia l'alunno è sempre lo stesso: la sua storia, le sue potenzialità, le sue difficoltà, costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l'io. Il nostro istituto s'impegna ad accompagnare ogni persona in quest'arco della crescita e imposta la programmazione educativa e didattica con una visione unitaria del percorso formativo. La continuità è garantita innanzitutto dalla condivisione fra tutti gli insegnanti del progetto educativo che caratterizza la nostra scuola, i cui punti essenziali si possono così sintetizzare:

1. "Dio ha creato l'uomo perché fosse felice". Queste parole di Carlo Tancredi di Barolo definiscono lo **scopo dell'opera educativa Sant'Anna: la realizzazione della persona**, del suo destino di felicità, della sua dignità, anche se offuscata da contingenze storico-sociali.

2. "Andare a scuola significa **aprire la mente e il cuore alla realtà**, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni." (Discorso di Papa Francesco alla scuola italiana, 10 maggio 2014). **La realtà è conosciuta quando se ne coglie il significato nell'esperienza**, quando si stabiliscono i nessi fra i vari fenomeni: "Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita" (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008).

3. L'educazione avviene attraverso un **rapporto autorevole**. "L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità. Essa è frutto di esperienza e competenza, ma si acquista soprattutto con la coerenza della propria vita e con il coinvolgimento personale, espressione dell'amore vero." (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008).

4. Per natura la **prima autorità è costituita dai genitori**: è un fatto e una responsabilità. La scuola paritaria nasce come espressione della libertà di educazione delle famiglie e le sostiene in questa affascinante e,

nello stesso tempo, gravosa responsabilità. “A nulla varrebbe aver dato la vita, senza aiutare instancabilmente i figli a riconoscere il senso totale di essa. In particolare la genialità educativa della famiglia si rivela nella scelta dei collaboratori che essa si assume nell’opera di educazione dei figli” (L. Giussani, Il rischio educativo).

5. L’educazione è un **fenomeno comunitario**. La consapevolezza del comune destino di felicità pone l’“io” in cammino con gli altri e nel tempo rende possibile un’autentica apertura, disponibilità, confronto, valorizzazione di ciò che è positivo, in qualunque modo esso si manifesti e da qualunque parte provenga. È un atteggiamento vissuto in primo luogo dagli insegnanti, nel loro rapporto quotidiano con gli alunni, in un clima di rispetto, di dialogo vero che supera preconcetti e pregiudizi, senza scadere nell’indifferenza relativistica. La dimensione comunitaria è, inoltre, vissuta fra gli adulti che accompagnano e assistono il ragazzo in ogni momento della giornata.

Dal punto di vista didattico, la coerenza di una concezione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni dello studente, secondo le varie fasi della sua vita personale, e nell’assicurare la **continuità** evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti. In particolare, il curriculum d’Istituto, le prove in ingresso e finali concordate tra gli insegnanti dei vari plessi, gli incontri per dipartimenti in verticale sono alcuni degli strumenti che conferiscono ordine e gradualità al percorso formativo. **Anche l’arricchimento dell’offerta formativa relativo al potenziamento della lingua inglese si realizza come un percorso continuo** che prepara gli alunni dall’Infanzia al primo triennio della scuola primaria in forma ludica, dall’ultimo biennio della primaria fino al Liceo con il conseguimento delle varie certificazioni Cambridge, dallo Starters al First. Pertanto il nostro istituto è stato riconosciuto come centro d’esame qualificato Cambridge.

4. PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

4.a POF SCUOLA DELL’INFANZIA 2020-21

CRITERI E METODO EDUCATIVO

“Crescere è incontrare il mondo, incontrare la realtà. Il bambino inizia e continua la sua avventura amorosa con il mondo solo se ha accanto un adulto che gli infonde fiducia, un adulto che gli comunica, attraverso gesti, esperienze, modi di essere, che incontrare il mondo è bello”. (Margaret S. Mahler).

Per realizzare ciò di fondamentale importanza sono sei principi di fondo:

IL VALORE DELLA PERSONA

Ogni bimbo è un tesoro nascosto, dono di Dio, unico e irripetibile: questa percezione di sé si sviluppa grazie ad un rapporto educativo consapevole della sua globalità. L’attenzione alla persona è una condizione fondamentale per un’educazione autentica, che avviene nella cura della relazione adulto-bambino, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita.

QUALITA’ E CURA DELLA RELAZIONE

Il bambino è sorretto e motivato a crescere solo dentro a una relazione affettiva che gli infonde fiducia e che lo rassicura. Consideriamo la cura dei rapporti un modo privilegiato per lo sviluppo della persona e quindi dell'apprendimento, che sostenuto dall'azione, conduce il bambino ad aprirsi alla realtà con curiosità e stupore. L'**insegnante** valorizza l'esperienza iniziale del bambino, guida la sua spontanea curiosità a cogliere i nessi e il significato della realtà, lo aiuta ad ampliare il proprio punto di vista e lo corregge nell'affermazione disordinata di sé.

CURA DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

Allo stesso tempo l'ambiente ordinato e curato comunica, in maniera implicita e concreta, un'intenzionalità educativa in cui il bambino si sente accolto e stimolato nel suo bisogno di gioco, movimento, espressione, socialità, conoscenza. Il tempo disteso permette al bambino di vivere serenamente la giornata e di acquistare autonomia nei vari momenti dedicati ai laboratori, merenda, pranzo, pausa igienica, riposo che costituiscono un ritmo rassicurante nel suo ordine.

IL VALORE DELL'ESPERIENZA

Il fine dell'azione educativa è la realtà che il bambino scopre facendo esperienze significative in cui viene coinvolto attivamente attraverso il gioco, in tutte le sue espressioni, l'esplorazione della natura, il contatto diretto con le cose e i materiali, utilizzando un metodo semplice e concreto. Come ci ha richiamato Papa Francesco: *“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! (...) Nei **primi anni** si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!”* Discorso del Santo Padre alla scuola italiana (10 maggio 2014)

Dall'esperienza cristiana scaturisce la consapevolezza della positività del reale che, riconosciuta innanzi tutto dagli adulti, giunge al bambino come **educazione al bello, al buono, al vero**.

“La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. (...) e impariamo che queste tre dimensioni non sono mai separate, ma sempre intrecciate. Se una cosa è vera, è buona ed è bella; se è bella, è buona ed è vera; e se è buona, è vera ed è bella. E insieme questi elementi ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita, anche quando stiamo male, anche in mezzo ai problemi. La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita!” Op.cit.

ALLEANZA EDUCATIVA CON I GENITORI

La Scuola riconosce la famiglia come il luogo naturale e primario dell'educazione (Costituzione, art. 30). E' nella famiglia che si origina l'identità e si sviluppa il senso di appartenenza.

L'alleanza educativa e la collaborazione sono possibili in un clima di reciproca stima, fiducia e dialogo, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascun soggetto, consapevoli di uno scopo comune: la crescita del bambino nell'incontro con la realtà.

Varie sono le forme di condivisione e collaborazione adottate:

le **famiglie** verranno coinvolte a inizio anno attraverso **attività di informazione** della proposta di didattica digitale integrata e del **Piano di prevenzione** e controllo del rischio di diffusione Covid.

Seguirà la rilevazione della situazione circa la strumentazione tecnologica e la connettività di cui dispongono per la **Dad** e la presentazione dei canali comunicativi che verranno utilizzati durante l'anno.

Gli incontri collegiali, le assemblee di sezione, i consigli d'intersezione, i colloqui individuali, di volta in volta, si valuterà se svolgerli da remoto o in presenza.

Verranno organizzati momenti formativi per sostenere la genitorialità, tenuto conto della grave responsabilità che le famiglie hanno nella Didattica a distanza, utilizzando anche il canale youtube della Scuola che è stato attivato nei mesi scorsi.

SCUOLA COME COMUNITA'

Nella nostra scuola “tutti si prendono cura di tutti e di tutto”: gli adulti si prendono cura dei piccoli, ma anche i piccoli in qualche modo si prendono cura degli adulti, risvegliando in essi lo stupore che hanno di fronte alla realtà e comunicando la loro voglia di vivere; i bambini vengono costantemente educati a scoprire nei coetanei un dono da rispettare ed accogliere superando gradualmente l’egocentrismo proprio della loro età.

Inoltre, nella Scuola interagiscono, a vario titolo, diversi adulti: educatrici, assistenti, coordinatrice educativo-didattica, specialisti che accompagnano e sorvegliano il bambino in ogni momento della giornata: ingresso, uscita, gioco, mensa, sonno, attività varie. Essi si concepiscono in un comune orizzonte educativo con l’obiettivo di realizzare una crescita di tutta la persona: mente, cuore, corpo. La collegialità si esprime in un’ unità d’intenti che è costantemente costruita nei rapporti, nel lavoro quotidiano e nei momenti dedicati all’aggiornamento e alla programmazione che avvengono nel corso dell’anno.

OBIETTIVI FORMATIVI

In considerazione dell’età evolutiva che caratterizza la scuola dell’Infanzia e le Indicazioni nazionali, ci si propone di favorire:

- la maturazione del senso dell’identità personale;
- l’acquisizione di una buona autonomia;
- il rispetto, la disponibilità, l’accoglienza dell’altro;
- un atteggiamento di curiosità, disponibilità e attenzione ad osservare, confrontare, conoscere ed elaborare;
- l’espressione non verbale e il senso estetico attraverso la musica, la psicomotricità, la drammatizzazione teatrale, la pittura e le attività manipolative,
- l’espressione verbale attraverso un uso sempre più ampio e corretto della lingua italiana
- la familiarizzazione con la lingua inglese.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Le sezioni sono costituite secondo l’età dei bambini per finalizzare e adattare meglio l’apprendimento. Per lo **Spazio gioco** è prevista una programmazione con differenti caratteristiche che tengono conto della peculiarità di questa fase evolutiva del bambino. Infatti in questa fascia d’età, i bambini non crescono solo attraverso le parole, ma attraverso l’esperienza di cura, di accudimento, di gioco, di relax, di scoperta che possono compiere insieme all’adulto. Quindi le prime ‘attività’ sono quelle legate ai bisogni primari rappresentati dal desiderio di mantenere presente nella mente il padre e la madre, dal bisogno di una convivialità che non sia puro nutrimento, dalla necessità di ‘abbandonarsi’ al sonno attraverso riti che ricordano la casa, dall’esigenza di sentire il proprio corpo rispettato e amato anche nei momenti più delicati (il cambio del pannolino, ad esempio). Interagire in modo professionale ed umano con questi bisogni è il modo migliore per rinforzare autostima e fiducia e, quindi, spalancare la porta al desiderio di conoscenza, di esplorazione, di amicizia. Le educatrici hanno ben presente anche proposte ludiche commisurate all’età, ma non sono definite rigidamente in un ‘programma’. Manipolare e pitturare con materiali diversi, osservare ed esplorare l’ambiente e le sue trasformazioni, sperimentare con i cinque sensi e con tutto il corpo grazie all’attività motoria, costruire, inventare e ascoltare una storia, imparare una canzoncina o filastrocca (anche in lingua inglese): sono proposte che si adattano ai bambini presenti, tenendo conto del desiderio di crescere che caratterizza fortemente la prima infanzia.

Le sezioni dei 3-4-5 anni svolgono, nell’arco della settimana, laboratori di musica, inglese, motoria, religione, laboratorio creativo. Nel pomeriggio i bambini di 4 e 5 anni sono impegnati in attività finalizzate all’acquisizione delle abilità logiche, grafiche, simboliche, linguistiche.

Molta attenzione viene posta nell’**ambientamento** che deve avvenire gradualmente per permettere al bambino di familiarizzare con il nuovo ambiente, di conoscere persone diverse, di adattarsi alle regole della

comunità scolastica. I tempi e le modalità dell'ambientamento sono dettati dalla peculiarità del bambino in una personalizzazione del percorso che si costruisce anche attraverso il dialogo con la famiglia.

L'ultimo anno della scuola dell'Infanzia è una tappa importante di valutazione dei *prerequisiti per la Scuola Primaria* che indicano se il bambino è pronto al passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria. E riguardano:

1. la capacità di **relazionarsi** nel gruppo con rispetto e disponibilità, di **accogliere** le indicazioni degli insegnanti esprimendo le proprie esigenze, domande, osservazioni personali, di **riconoscere** e affrontare con serenità le proprie emozioni;
2. la capacità di apprendimento, sulla base dello sviluppo cognitivo, con l'acquisizione di abilità sul piano logico, grafico, simbolico, linguistico;
3. l'autonomia personale che si dimostra nell'attenzione alle consegne, nella cura di sé e delle proprie cose, nel soddisfacimento ordinato dei propri bisogni.

Le attività di pregrafismo, pre-lettura e pre-scrittura vengono proposte senza *“preconizzare gli apprendimenti formali”*, ma sotto forma di gioco.

La frequenza della scuola dell'Infanzia, in alcuni casi, permette anche di individuare difficoltà di apprendimento e di affrontarle precocemente.

A fine anno l'insegnante dei 5 anni darà riscontro dei traguardi raggiunti dai bambini, con una *scheda di osservazione* personale, che resterà agli atti della scuola. Tuttavia anche in itinere, le insegnanti avranno cura di documentare il percorso del bambino e le attività della classe con la raccolta in digitale (Google Classroom) di disegni, fotografie, manufatti.

ORARI

In ottemperanza alle disposizioni governative atte a prevenire la diffusione del virus Covid-19, l'Istituto Sant'Anna G. Falletti di Barolo ha stabilito i seguenti orari di ingresso e di uscita degli alunni scaglionati per garantire il distanziamento fisico secondo percorsi segnalati che verranno illustrati alla presentazione del Piano di Prevenzione e Controllo del Rischio di Diffusione SARS-Cov-2.

ENTRATA

SEZIONE	ORE
COCCINELLE (5 ANNI)	8.20
FARFALLE (4 ANNI)	8.30
SPAZIO GIOCO/BRUCHI (2/3 ANNI)	8.40

USCITA

12.00	I Uscita
13.00	II Uscita
15.00	III Uscita
17.30	IV Uscita

Chi avesse la necessita' di prelevare alle 16.30 il proprio figlio, a inizio anno lo comunicherà per iscritto all'insegnante di sezione.

La fascia d'età dello Spazio-gioco e Scuola dell'Infanzia non rende possibile l'applicazione delle misure di prevenzione previste per studenti di età maggiore: distanziamento fisico e uso della mascherina. Per tale motivo la didattica avverrà per gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) e i genitori non

potranno accedere ai locali della scuola, ma accompagneranno il proprio figlio alla porta che si apre sul giardino secondo il percorso definito. Le sezioni unite non faranno più l'accoglienza insieme, ma ognuno nella propria classe.

2) GIORNATA TIPO:

La **giornata tipo** è scandita secondo il seguente ritmo che viene proposto ai bambini senza alcuna rigidità:

Buongiorno

Merenda

Attività Didattica e Ludica

Pausa igienica

Pranzo (alle 12)

Riposo e/o Gioco libero

Attività Didattica di Potenziamento (4/5 anni)

3) ATTIVITA' DIDATTICHE:

I laboratori in questa prima parte dell'anno, fino a nuove disposizioni, saranno svolti dall'insegnante di sezione. I bambini dello **Spazio gioco** e della **Scuola dell'Infanzia** verranno coinvolti durante la settimana nelle seguenti Attività Didattiche: musicale, creativa, sensoriale, religiosa, motoria.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Il patto di corresponsabilità comprende le principali norme, concordate con il Collegio Docenti, e approvate dal Consiglio di Istituto che regoleranno l'attività della scuola per facilitare il conseguimento dell'obiettivo che più ci sta a cuore: accogliere ogni bambino nella sua unicità ed accompagnarlo nella sua crescita. Il patto di corresponsabilità del presente anno scolastico assume una valenza particolare perché comprende anche le misure della scuola, come previste dal "Piano di prevenzione e controllo del rischio di diffusione SARS-Cov-2".

Impegni da parte della Scuola

- adottare uno specifico Piano di prevenzione e controllo, coerente con le caratteristiche del contesto, che specifichi le Azioni messe in campo per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19
- garantire condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dedicati alle attività scolastiche
- organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione dell'infezione da Covid-19
- garantire l'offerta formativa in sicurezza, prevedendo – in coerenza con le condizioni ambientali e organizzative della scuola, e in accordo con le Autorità competenti - anche l'utilizzo di modalità a distanza, se necessario sorvegliare la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti, coerentemente con i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti

Impegni da parte degli alunni e delle famiglie

Accesso all'istituto

• I genitori sono tenuti ogni mattina ad assicurarsi per il proprio figlio dell'assenza di sintomatologia respiratoria e/o temperatura corporea superiore o uguale a 37,5°C. **Dunque, la misurazione quotidiana della temperatura corporea è responsabilità delle famiglie.**

• L'alunno può accedere all'istituto soltanto in assenza delle seguenti sintomatologia (**sintomi di Covid –19 più comuni nei bambini**):

- Febbre
- Tosse
- Cefalea (mal di testa)
- Sintomi gastrointestinali (nausea/vomito - diarrea)
- Faringodinia (mal di gola)
- Dispnea (difficoltà a respirare)
- Rinorrea/congestione nasale (naso che cola)

- L'alunno può accedere all'istituto soltanto in assenza di temperatura corporea superiore o uguale a 37,5°C **nei tre giorni precedenti** quello in cui si intende entrare nella struttura.
- L'alunno può accedere alla struttura se **non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni**
- L'alunno può accedere alla struttura se **non ha avuto contatti con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni**
- L'alunno **non potrà accedere all'istituto anche nel caso di sintomatologia sospetta di Covid 19 da parte di un componente del nucleo familiare o convivente**
- L'alunno all'ingresso deve procedere alla pulizia delle mani attraverso l'uso di dispenser contenenti gel disinfettanti.
- Non è concesso portare giochi da casa

Art. 1 – Calendario scolastico

Inizio dell'attività didattica 14 settembre 2020

I giorni festivi e d'interruzione dell'attività didattica previsti sono:

- da lunedì 7 dicembre (ponte), martedì 8 dicembre 2020 Festività dell'Immacolata;
- da mercoledì 23 dicembre 2020 a mercoledì 06 gennaio 2021, vacanze natalizie e festività dell'Epifania;
- da giovedì 1 aprile 2021 a martedì 06 aprile 2021, vacanze pasquali;
- lunedì 31 maggio, martedì 01 giugno (ponte) e mercoledì 02 giugno 2021, Festa della Repubblica;
- martedì 29 giugno 2021, Festa Santi Pietro e Paolo;

Termine dell'attività didattica:

30 giugno 2021: Scuola dell'infanzia

• Art. 2 – Orario: Ingresso e uscita

08.20 (5 anni) – 08.30 (4 anni) – 08.40 (2/3anni)	Ingressi
12.00	I Uscita
13.00	II Uscita
15.00	III Uscita
17.30	IV Uscita

La scelta dell'orario di uscita è fatta a inizio anno. E' possibile indicare alcuni giorni in cui l'alunno viene prelevato alle 16,30 anziché alle 17,30 a condizione che tale indicazione sia stabile e non decisa di volta in volta.

Gli alunni che entrano in ritardo possono usufruire della mensa solo se l'entrata avviene entro le ore 10.45.

- Nell'ambito del comprensorio scolastico l'area parcheggio, delimitata da apposita segnaletica, può essere utilizzata dai genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia, previa presentazione del PASS, unicamente per il tempo necessario all'accompagnamento del bambino all'interno dell'Istituto. In ogni caso, l'accesso a Scuola dovrà obbligatoriamente avvenire mediante i percorsi pedonali dedicati.
- I genitori non potranno accedere ai locali della scuola. In casi eccezionali dovranno essere muniti di mascherina chirurgica, seguendo il distanziamento fisico con gli altri utenti e compilando l'apposito registro di entrata e uscita.
- Per raggiungere la propria classe l'alunno dovrà essere accompagnato alla porta d'ingresso, alla fine del percorso dedicato, da un solo genitore munito di mascherina. All'uscita le insegnanti consegneranno i bambini ai genitori.
- **Nel caso in cui l'alunno, a scuola, manifestasse episodi febbrili o sintomi ritenuti rilevanti** per la salute del singolo e della collettività, l'insegnante provvederà a mettere in atto le misure di contenimento precauzionale: l'alunno sarà accompagnato dall'addetto alla gestione delle emergenze in un locale predisposto per l'isolamento cautelativo e la scuola avviserà i genitori che provvederanno tempestivamente

al rientro a casa dell'alunno stesso. I genitori dovranno contattare il pediatra e **informare successivamente la scuola sulla natura dei sintomi manifestati.**

- Gli alunni non possono essere consegnati a persone che non siano i genitori, se non preventivamente delegate da chi ne esercita la patria potestà. I genitori devono compilare l'apposito modulo di delega fornito dalla Scuola. Copia della delega e fotocopia del documento di identità della persona delegata devono essere depositate presso la Scuola.

Art. 3 – Problemi di salute e assenze

Di seguito si riportano le indicazioni trasmesse dalla Regione Lazio con nota prot. 0789903 del 14/09/2020

- Dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni, la riammissione sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica. (Per "assenza per più di 3 giorni" si intende che se l'alunno rientra il quarto giorno non è necessario il certificato medico, che invece occorre al quinto giorno dall'inizio della malattia; nel conteggio dei giorni vanno compresi anche i festivi, quindi la certificazione medica è necessaria se l'assenza è avvenuta prima del periodo di vacanze e non dopo le stesse)
- Le assenze superiori a 3 giorni dovute a motivi diversi da malattia, potranno essere comunicate per iscritto preventivamente dalla famiglia alla scuola che, solo in questo caso, non dovrà richiedere il certificato per la riammissione.
- Nel caso di alunni con infezione accertata da virus SARS-CoV-2, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica attesta l'avvenuta guarigione microbiologica sulla base dei criteri clinici e di laboratorio previsti dal Ministero della salute, comunicandola al Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale che provvederà alla necessaria certificazione per il rientro a scuola.

Art. 4 – Comunicazione con le famiglie

- Le assemblee di classe o di sezione sono convocate dal Coordinatore ed-didattico entro il mese di ottobre di ogni anno, per la presentazione della programmazione didattica annuale e a seguire, per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di interclasse o di intersezione. Di volta in volta verrà comunicato se dette assemblee avverranno in presenza o a distanza attraverso la piattaforma Zoom. Durante i colloqui e le assemblee in presenza i bambini non sono ammessi e non possono permanere nei locali della scuola senza la sorveglianza dei genitori, poiché la scuola non prevede alcuna assistenza.
- Le insegnanti ricevono i genitori, previo appuntamento, secondo l'orario indicato sul sito Web della scuola, consultabile all'indirizzo: www.santannafalletti.it.
- L'esperienza della Didattica a distanza, che la Scuola dell'Infanzia ha intrapreso durante la chiusura dello scorso anno, ci ha dato la possibilità di familiarizzare con la piattaforma Google Classroom. Quest'anno detta piattaforma verrà utilizzata per la documentazione fotografica delle attività dei bambini. Pertanto, si richiederà l'autorizzazione tramite specifico avviso, a pubblicare foto in cui potrebbero comparire i bambini.
- In caso di coniugi separati le insegnanti dovranno essere informate attraverso estratto della copia delle disposizioni del tribunale riguardo alle modalità di affido del minore.

Art. 5 – Igiene, assistenza medica e profilassi

- Per garantire l'igiene della Comunità Scolastica e prevenire casi di pediculosi, i genitori sono pregati di controllare costantemente i capelli dei propri figli e di portare le bambine a scuola con i capelli raccolti.
- **La scuola può somministrare solo medicinali salvavita previa autorizzazione dei genitori.**
- Per quanto riguarda l'obbligo vaccinale, si rimanda alla normativa vigente LEGGE N.119/2017 "OBBLIGO VACCINALE", e successive modifiche e/o integrazioni.
- E' previsto un contributo annuale di euro 50 per l'acquisto del materiale, lo svolgimento dell'attività didattica e l'igiene degli alunni. Inoltre, potrà essere richiesto un ulteriore contributo per l'acquisto di sussidi didattici per attività specifiche. Il contributo annuale dovrà essere versato tramite bonifico bancario, insieme al contributo di funzionamento del mese di ottobre.

Criteria educativi

In considerazione dell'età evolutiva che caratterizza la scuola primaria, gli elementi fondamentali dell'azione educativa si possono così sintetizzare:

- il bambino, con le sue domande e la sua innata apertura al reale che devono essere valorizzate.

In particolare la comunità scolastica è impegnata a favorire l'apprendimento, anche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (vedi legge 62/2000 e della CM n°8, 6 marzo 2013), utilizzando tutte le risorse disponibili e favorendo l'inserimento degli alunni nella normale vita scolastica, in prima istanza attraverso l'insegnante tutor che diventa punto di riferimento costante e sicuro per i bambini e per le famiglie. Anche la didattica è calibrata per rispondere a queste esigenze: classi aperte, attività laboratoriali, lavori in piccoli gruppi rendono l'esperienza dell'apprendimento affascinante e alla portata di tutti.

- l'insegnante che guida la spontanea curiosità del bambino a cogliere i nessi e il significato della realtà e lo corregge nell'affermazione disordinata di sé;

- l'elementarità, cioè il comunicare e proporre solo ciò che è essenziale, attraverso un metodo semplice e concreto;

- il riferimento all'esperienza, come avvio a ogni conoscenza;

- la cura della forma, perché anche l'ambiente ordinato e il contesto disciplinato in cui il bambino vive, comunicano una concezione della realtà e perseguono un'intenzionalità educativa;

- la continuità con la scuola dell'Infanzia e la secondaria di I grado, garantita all'origine dalla comune impostazione educativa, è realizzata attraverso momenti di programmazione e aggiornamento fra insegnanti e attività varie per i ragazzi, come l'Open day proposto alle classi di passaggio per conoscere la realtà del successivo grado di scuola.

Risorse

La Scuola riconosce la famiglia come il luogo naturale e primario dell'educazione (Costituzione art. 30) e desidera porsi in dialogo con essa in un clima di reciproca stima e fiducia, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascun soggetto.

I colloqui tra genitori e insegnanti, le assemblee di classe e d'istituto, l'elezione di rappresentanti dei genitori sono occasioni per vivere una corresponsabilità educativa. Momenti di festa e d'incontro sono proposti durante l'anno come occasioni di conoscenza e di condivisione degli scopi educativi.

Una caratteristica della nostra scuola è la pluralità di persone che accompagnano e assistono il bambino in ogni momento della giornata: ingresso, uscita, lezione, gioco, ricreazione, mensa, studio individuale, sport, attività varie. Questi adulti si concepiscono insieme in un comune orizzonte educativo con l'obiettivo di realizzare una crescita di tutta la persona: mente, cuore, corpo, attraverso una proposta tendenzialmente unitaria.

“Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu

senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti.” Op.cit.

L'insegnante tutor trascorre la maggior parte del tempo con i bambini e costituisce punto di riferimento costante a livello affettivo e culturale. La sua azione didattica favorisce un'unitarietà di affronto della realtà evitando che l'insegnamento venga frammentato in una molteplicità di materie. Esistono tuttavia diverse modalità di approccio al reale: le discipline. Tra queste, l'Italiano e la Matematica sono oggetto di particolare cura perché su di esse poggia l'intero curriculum. Inoltre viene potenziata la lingua Inglese.

Affiancano il tutor alcuni insegnanti specialisti per le attività di Lingua Inglese, Musica, Scienze motorie, Informatica, Religione e insegnanti di sostegno per favorire l'apprendimento e l'integrazione dei bambini in difficoltà.

Le classi parallele hanno a disposizione un insegnante che, nel pomeriggio, assiste gli alunni delle famiglie che ne facciano richiesta, per lo studio, il gioco e le attività ricreative.

OBIETTIVI DIDATTICI

Lingua italiana

- Ascoltare e parlare in modo adeguato allo scopo.
- Leggere, comprendere, produrre e rielaborare testi di vario genere.
- Riflettere sulle strutture linguistiche.

Inglese

- Interagire in semplici scambi dialogici.
- Leggere, comprendere e scrivere brevi testi.
- Riflettere su alcune strutture linguistiche.
- Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone.

Storia

- Collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi.
- Conoscere, ricostruire e comprendere trasformazioni storiche.

Ed Civica

- Conoscere il concetto di Stato e Regione, riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Utilizzare consapevolmente e con rispetto le risorse ambientali.
- Distinguere i diversi device, utilizzarli correttamente, attuare comportamenti corretti nell'utilizzo della rete.

Geografia

- Conoscere l'ambiente fisico e umano ed essere consapevoli dell'azione esercitata dall'uomo sul territorio.
- Sapersi orientare nello spazio reale e rappresentato.

Matematica

- Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi.
- Effettuare calcoli ed eseguire operazioni con i numeri.
- Conoscere le caratteristiche delle principali figure geometriche.
- Operare con le misure, raccogliere, classificare, organizzare dati e formulare previsioni.

Scienze

- Osservare, riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico

Tecnologia e informatica

- Realizzare oggetti di vario tipo.
- Utilizzare procedure informatiche per organizzare il proprio lavoro in più ambiti disciplinari.

Musica

- Utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti musicali.
- Ascoltare, analizzare ed interpretare in modo dinamico fenomeni acustici.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale rappresentandoli attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.

Arte e immagine

- Esprimersi e comunicare creativamente.
- Osservare, comprendere e apprezzare immagini e opere d'arte.

Scienze motorie e sportive

- Acquisire gli schemi motori di base.
- Padroneggiare abilità motorie.
 - Partecipare, rispettando le regole, ad attività di gioco e di sport.

Religione cattolica:

- Mostrare interesse e spirito critico verso la dimensione religiosa e i fatti essenziali della religione cattolica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è principalmente formativa, non ha una funzione definitiva, ma è uno strumento per dare valore all'esperienza di apprendimento, soprattutto per rassicurare e correggere l'alunno sul raggiungimento degli obiettivi educativo- didattici. Infatti, essa tende a considerare non esclusivamente il prodotto finale, ma tutto il processo messo in atto affinché l'esigenza di equità, trasparenza, chiarezza

non si risolvano in una riduzione della persona e dell'esperienza educativa.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Premesso che il comportamento riguarda la globalità della persona e la sua disponibilità di fronte alla proposta educativa, nell'assegnazione del voto di condotta si terrà conto dei seguenti indicatori:

- partecipazione;
- impegno;
- rapporto con adulti;
- rapporto con i compagni;
- rispetto dei materiali e dell'ambiente scolastico;

Livello	Partecipazione	Impegno	Rapporto con adulti	Rapporto con i compagni	Rapporto con i materiali propri e dell'ambiente scolastico
ECCELLENTE	Prende parte alla vita scolastica in modo responsabile, personale e costruttivo	Si impegna costantemente nello svolgimento delle consegne. Porta regolarmente il materiale scolastico richiesto. E' capace di iniziativa.	Collabora in modo costruttivo.	Interagisce in modo costruttivo.	Rispetta i materiali e gli arredi dell'ambiente scolastico e se ne prende cura con responsabilità.
OTTIMO	Prende parte alla vita scolastica in modo responsabile e talvolta propositivo	Si impegna costantemente nello svolgimento delle consegne. Porta regolarmente il materiale scolastico richiesto.	E' collaborativo.	Ha relazioni serene.	Rispetta i materiali e gli arredi dell'ambiente scolastico

**RUB
RIC
A DI
VAL
UTA
ZIO
NE
REL
ATI
VA
ALL
A
DID
ATT
ICA
A
DIS
TAN
ZA**

DISTINTO	La partecipazione alla vita scolastica è generalmente costruttiva	Svolge i compiti in modo regolare ed è generalmente puntuale nelle consegne.	E' generalmente collaborativo.	Ha relazioni quasi sempre corrette.	In genere dimostra essere attento ai materiali degli ambienti scolastici
BUONO	Prende parte alla vita scolastica in modo poco costruttivo e talvolta disturba lo svolgimento delle lezioni	L'impegno nello svolgimento dei compiti e nello studio delle lezioni non è regolare. Porta quasi sempre il materiale scolastico richiesto	Non sempre è collaborativo.	Non sempre ha relazioni costruttive.	Talvolta materiale non è curato e sempre con rispetto degli ambienti della scuola
SUFFICIENTE	Partecipa alla vita della scuola in modo discontinuo e disturba le lezioni	Spesso non svolge i compiti assegnati e non è puntuale nelle consegne. Spesso non porta il materiale scolastico richiesto	Ha qualche difficoltà nelle relazioni	Ha qualche difficoltà nelle relazioni.	Spesso è rispettoso nei confronti del materiale che ambiente di scuola
INSUFFICIENTE	Non partecipa alla vita scolastica e disturba continuamente il lavoro dei compagni e degli insegnanti	Non svolge i compiti assegnati e non rispetta le consegne. Spesso è senza il materiale scolastico richiesto	Ha serie difficoltà nelle relazioni.	Ha serie difficoltà nelle relazioni.	Non rispetta né i materiali scolastici né l'ambiente della scuola

In seguito

dell'Ordinanza del 16/05/2020 concernente la valutazione finale degli alunni, il Collegio docenti ha integrato il PTOF con la seguente griglia del comportamento e del metodo di lavoro, per adattarla alla valutazione della Didattica a distanza.

• Griglia di valutazione del comportamento e del metodo di lavoro

• DIMENSION	• INDICATORI	• Livello INIZIALE	• Livello BASE	• Livello INTERMEDIO	• Livello AVANZATO
• Puntualità nelle consegne	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto della scadenza delle consegne • 	• Mostra difficoltà nel rispetto delle consegne.	• Se stimolato dall'insegnante rispetta le consegne.	• È solitamente puntuale e preciso nel rispetto delle consegne.	• È sempre puntuale e preciso nel rispetto delle consegne.
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione • e interesse 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi durante le lezioni ▪ Domande durante le lezioni ▪ Interventi e domande scritte (commenti classroom, mail) 	• Interagisce poco o in modo discontinuo con l'insegnante.	• Se interpellato interagisce con l'insegnante in modo adeguato.	• Partecipa alle attività a distanza regolarmente e interagisce in modo costruttivo con l'insegnante.	• Partecipa attivamente alle attività a distanza collaborando in modo efficace e costruttivo con l'insegnante.
• Ordine e cura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Compiti e compiti di realtà ▪ Atteggiamento/presenza durante le lezioni 	• Consegna lavori poco curati; partecipa alle attività a distanza in modo disordinato/inadeguato.	• Consegna lavori svolti in modo adeguato; sollecitato, partecipa alle attività a distanza in modo appropriato.	• Consegna lavori curati e solitamente ordinati; partecipa alle attività a distanza in modo appropriato.	• Consegna lavori eccellenti nell'ordine e nella cura; partecipa alle attività a distanza in modo responsabile.

<ul style="list-style-type: none"> • Metodo di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Compiti e compiti di realtà ▪ Colloqui / dialoghi / esercitazioni orali ▪ Esercitazioni scritte 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra difficoltà nello svolgere le attività didattiche secondo le indicazioni fornite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge le attività didattiche secondo le indicazioni fornite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge le attività didattiche con metodo e inizia a rielaborare i contenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge le attività didattiche con consapevolezza, mostrando capacità di rielaborazione personale.
<ul style="list-style-type: none"> • Spirito d'iniziativa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Originalità e creatività nello svolgimento dei compiti ▪ Propositività 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • Affronta le situazioni, problematiche e non, usando in modo adeguato le risorse a propria disposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Affronta le situazioni, problematiche e non, in modo responsabile originale e creativo.
<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione del materiale ▪ Utilizzo di Zoom e Classroom • 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza gli strumenti a disposizione in modo autonomo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza gli strumenti a disposizione in modo autonomo ed efficace.

Corrispondenza Giudizio – Voti

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Gravi carenze di base nella preparazione dell'allievo al termine della III o V;
2. le assenze pregiudicano, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Articolazione oraria

Il percorso della nostra Scuola Primaria è pensato mettendo il bambino al centro dell'azione educativa e di conseguenza dell'organizzazione. Per questo i cinque anni vengono divisi in un biennio iniziale e un successivo triennio. Il primo (classi prima e seconda) è caratterizzato dal rapporto tra l'alunno e l'insegnante tutor e da un metodo di apprendimento esperienziale. In questi primi due anni è data molta importanza all'Italiano e alla Matematica cui è riservato il maggior numero di ore.

Il triennio (classi terza, quarta e quinta) si caratterizza per un progressivo passaggio dall'imitazione all'esecuzione personale nello sviluppo della criticità e della conoscenza disciplinare, per ambiti sempre più ordinati e distinti, ma interconnessi, attraverso lo studio sistematico e l'acquisizione di un metodo di studio efficace.

Tempo scuola, orario scolastico.

L'orario di lezione dell'Istituto S. Anna è strutturato su cinque giorni da lunedì a venerdì, dalle 8.00 alle 13.20, secondo ingressi e uscite come di seguito indicate:

5. **CLASSI 1** 8.00 – 12.50
6. **CLASSI 2** 8.30 – 13.20
7. **CLASSI 3** 8.00 – 12.50
8. **CLASSI 4** 8.20 – 13.10
9. **CLASSI 5** 8.10 – 13.00

per un totale di 24,50 ore settimanali.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Articolazione oraria

Il percorso della nostra Scuola Primaria è pensato mettendo il bambino al centro dell'azione educativa e di conseguenza dell'organizzazione. Per questo i cinque anni vengono divisi in un biennio iniziale e un successivo triennio. Il primo (classi prima e seconda) è caratterizzato dal rapporto tra l'alunno e l'insegnante tutor e da un metodo di apprendimento esperienziale. In questi primi due anni è data molta importanza all'Italiano e alla Matematica cui è riservato il maggior numero di ore.

Il triennio (classi terza, quarta e quinta) si caratterizza per un progressivo passaggio dall'imitazione all'esecuzione personale nello sviluppo della criticità e della conoscenza disciplinare, per ambiti sempre più ordinati e distinti, ma interconnessi, attraverso lo studio sistematico e l'acquisizione di un metodo di studio efficace.

Tempo scuola, orario scolastico.

L'orario di lezione dell'Istituto S. Anna è strutturato su cinque giorni da lunedì a venerdì per un totale di 24,50 ore settimanali. Le due ore pomeridiane obbligatorie sono state sospese, quest'anno, a causa

dell'emergenza sanitaria che impone la presenza a scuola con la mascherina, condizione molto disagiata per bambini di questa fascia d'età, e il distanziamento fisico che ha ridotto notevolmente gli spazi a disposizione per il pomeriggio. Le lezioni di Informatica, musica, ed. motoria, religione sono di 45'. Il tempo ridotto di Religione cattolica viene recuperato con il Progetto legato all'anno liturgico.

La scelta dell'orario deriva da:

- a) l'ispirazione educativa e didattica della tradizione della scuola che da sempre è caratterizzata da essenzialità, flessibilità e organicità dei contenuti;
- b) il tempo scuola della Primaria che, secondo la normativa vigente (art.4, decreto legge 1 settembre 2008, n.137), può essere articolato su 24, 27 o 30 ore settimanali;
- c) la possibilità di utilizzare gli spazi di autonomia e di libertà che la legge permette per una gestione unitaria e integrata a livello territoriale del calendario, dell'orario, dei programmi e dell'unità di lezione.

Distribuzione dell'orario delle lezioni

L'orario settimanale della nostra scuola è improntato all'unità del sapere e dell'esperienza di apprendimento, all'interdisciplinarietà degli ambiti e delle materie; caratteristiche queste garantite dall'insegnante tutor nell'arco dei cinque anni. Il carattere predisciplinare dell'attività didattica nella scuola primaria non prevede una distribuzione delle materie sul modello della scuola secondaria di I grado. La distribuzione delle ore, che dalla normativa è affidata alla responsabilità del Collegio dei docenti, viene elaborata, svolta e valutata tenendo presente l'alunno con le sue esigenze, al fine di sviluppare le competenze di base proposte nelle Indicazioni Nazionali. L'articolazione oraria quindi non è un rigido schema che crea compartimenti stagni tra le discipline, ma una struttura orientativa sulla quale tutte le programmazioni per Unità di Apprendimento (UdA) pluridisciplinari possano poggiarsi. Le UdA permettono di sviluppare un sapere integrato, ampio ed efficace, a partire dalla convinzione che il fine dell'apprendimento è la realtà e che le discipline siano uno strumento di accesso con il proprio metodo e linguaggio specifico. Quindi le UdA sviluppano nel bambino la capacità di fare collegamenti personali tra le discipline, consentono una proposta unitaria e condivisa tra gli insegnanti, in particolare tra quelli delle classi parallele. Pertanto il quadro qui presentato è un'ipotesi generale che varia a seconda delle esigenze delle singole classi e dei singoli alunni. Tale ipotesi è verificata alla fine e all'inizio di ogni anno scolastico.

	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua italiana	8	8	6	6	6
Storia/Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6

Scienze	1	1	2	2	2
Arte e Immagine*	-	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50
Musica	45'	45'	45'	45'	45'
Lingua Inglese	3	3	4	4	4
Insegnamento della Religione cattolica	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50
Tecnologia **	45'(i)	45'(i)	45' (i)	45' (i)	45'(i)
	24,30	24'30	24'30	24'30	24'30

* I curricoli di Arte ed Ed. Civica vengono sviluppati trasversalmente in tutte le materie.

* * Il curricolo di TECNOLOGIA viene sviluppato trasversalmente in tutte le materie. È inoltre integrato dalle lezioni settimanali di INFORMATICA (i), tenute da un'insegnante specialista.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE: mensa, doposcuola (ricreazione e studio assistito) fino alle 17:30, prolungamento orario fino alle 18:30.

PROGETTI

La partecipazione ad eventuali progetti sarà valutata nel corso dell'anno dal Collegio Docenti in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

Open day

Ogni anno, nella prima parte del quadrimestre, gli alunni dell'Istituto vengono invitati a esporre esperienze significative affrontate con i propri docenti durante l'anno; in tal modo riescono a offrire il loro originale contributo e a mostrare in modo vivo contenuti e metodi della nostra offerta formativa. L'*Open Day* è dunque un'occasione di festa per tutti i plessi dell'Istituto. Quest'anno, l'*Open Day* sarà realizzato con modalità diverse tenendo conto delle condizioni sanitarie

(Aggiornato al 21/10/2020)

4.c POF SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 2020-2021

FINALITA' EDUCATIVE

“Dio ha creato l’uomo perché fosse felice”. Queste parole di Carlo Tancredi di Barolo possono sintetizzare **lo scopo dell’opera educativa Sant’Anna: la realizzazione della persona, del suo destino di felicità**, della sua dignità, anche se offuscata da contingenze storico-sociali. Il processo educativo, infatti, avviene secondo uno sviluppo che valorizza, nel rispetto dei tempi personali, attitudini e capacità di ciascuno, considerato come essere unico ed irripetibile, “capace di riconoscere la verità”. La “pedagogia del cuore” interpella il soggetto che viene incoraggiato, apprezzato, reso oggetto di continua stima. Superando una concezione spontaneistica molto diffusa, s’intende accompagnare il bambino o ragazzo, a **scoprire ciò che compie veramente la propria libertà secondo tutta l’ampiezza del suo desiderio**. *“Il rapporto educativo è però anzitutto l’incontro di due libertà e l’educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà.”* (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell’educazione, 21 gennaio 2008).

Se l’obiettivo è la realizzazione della persona, **compito dell’educatore è accompagnare il bambino o il ragazzo a scoprire la realtà circostante**, ad entrare in rapporto con essa per poterla comprendere, per poter impegnarsi con essa e, così, crescere come persona consapevole e responsabile. Come ci ha richiamato Papa Francesco: *“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! (...) Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!”* Discorso del Santo Padre alla scuola italiana (10 maggio 2014).

La **realtà è conosciuta quando se ne coglie il significato**, quando si stabiliscono i nessi fra i vari fenomeni. *“Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita”*. (Benedetto XVI, op.cit.) *“...nell’educazione delle nuove generazioni, la questione della verità non può certo essere evitata: deve anzi occupare uno spazio centrale. Ponendo la domanda intorno alla verità allarghiamo infatti l’orizzonte della nostra razionalità, iniziamo a liberare la ragione da quei limiti troppo angusti entro i quali essa viene confinata quando si considera razionale soltanto ciò che può essere oggetto di esperimento e di calcolo. E proprio qui avviene l’incontro della ragione con la fede: nella fede accogliamo infatti il dono che Dio fa di se stesso rivelandosi a noi, creature fatte a sua immagine; accogliamo e accettiamo quella Verità che la nostra mente non può comprendere fino in fondo e non può possedere, ma che proprio per questo dilata l’orizzonte della nostra conoscenza e ci permette di giungere al Mistero in cui siamo immersi e di ritrovare in Dio il senso definitivo della nostra esistenza”*. (Benedetto XVI, Convegno della diocesi di Roma).

Possiamo enucleare alcune caratteristiche essenziali del **metodo educativo** che ne discende:

a. Il valore dell’**autorità** nel suo senso autentico come “ciò che fa crescere”: l’incontro con una proposta significativa, sostenuta da persone in grado di spalancare il giovane alla realtà e di dare le ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti.

“L’educazione non può dunque fare a meno di quell’autorevolezza che rende credibile l’esercizio dell’autorità. Essa è frutto di esperienza e competenza, ma si acquista soprattutto con la coerenza della propria vita e con il coinvolgimento personale, espressione dell’amore vero. L’educatore è quindi un testimone della verità e del bene: certo anch’egli è fragile e può mancare, ma cercherà sempre di nuovo di mettersi in sintonia con la sua missione”. (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell’educazione, 21 gennaio 2008)

Per natura la prima autorità è costituita dai **genitori**: è un fatto ed una responsabilità. La scuola paritaria nasce come espressione della libertà di educazione delle famiglie e le sostiene in questa affascinante e, nello stesso tempo, gravosa responsabilità. “A nulla varrebbe aver dato la vita, senza aiutare instancabilmente i figli a riconoscere il senso totale di essa. In particolare la genialità educativa della famiglia si rivela nella scelta dei collaboratori che essa si assume nell’opera di educazione dei figli”. (L. Giussani, *Il rischio educativo*)

Secondo la sua specificità, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura del “**maestro**” che utilizza le **discipline** come via d’accesso alla realtà, ciascuna secondo il proprio metodo e i propri strumenti. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che sa determinare, attraverso la specifica conoscenza della materia stessa. Così nelle varie forme di insegnamento si articola una proposta coerente e unitaria, in grado di spiegare la realtà e affrontare i problemi emergenti.

b. Una proposta autenticamente educativa incontra la libertà del soggetto nella sua alterità, sia in quanto sollecita la responsabilità personale, sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. Occorre suscitare, infatti, una **verifica personale** in cui il ragazzo possa paragonare quanto viene comunicato con le proprie esigenze e con altre ipotesi, così da scoprirne tutta la ragionevolezza. In questo modo la **libertà** di ciascuno è rispettata e favorita, nel confronto con gli intendimenti fondamentali della scuola e in vista di una sempre maggiore consapevolezza personale ed un reale spirito critico. “*A differenza di quanto avviene in campo tecnico o economico, dove i progressi di oggi possono sommarsi a quelli del passato, nell’ambito della formazione e della crescita morale delle persone non esiste una simile possibilità di accumulazione, perché la libertà dell’uomo è sempre nuova e quindi ciascuna persona e ciascuna generazione deve prendere di nuovo, in proprio, le sue decisioni. Anche i più grandi valori del passato non possono semplicemente essere ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati attraverso una, spesso sofferta, scelta personale*”. (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell’educazione, 21 gennaio 2008)

In questo modo la **tradizione** assume il grande valore di un patrimonio continuamente offerto al vaglio della verifica personale per scoprirne tutti i suoi suggerimenti nel presente.

ANNOTAZIONI

- a. *L’educazione è un’esperienza: “fare con”*

Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza il coinvolgimento personale, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella condivisione con i più giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, preferendo una modalità implicita e concreta, che avvicina l'oggetto conosciuto e ne rivela le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani. Infatti la verità è oggetto di conoscenza razionale e affettiva insieme. Essa non può ridursi a idea astratta o a discorso coerentemente logico, interpella la persona nella sua globalità, nel suo rapporto con la realtà. L'educazione alla conoscenza della verità, attraverso l'insegnamento scolastico, tende a sostenere e favorire la sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio. E' ciò che, in altri termini viene definito come passaggio **dal "sapere" al "saper essere", dalla conoscenza alla competenza.**

b. L'educazione è un fenomeno comunitario

La consapevolezza del comune destino di felicità pone l'"io" in cammino con gli altri e nel tempo rende possibile un'autentica apertura, disponibilità, confronto, valorizzazione di ciò che è positivo, in qualunque modo esso si manifesti e da qualunque parte provenga. E' un atteggiamento vissuto in primo luogo dagli insegnanti, nel loro rapporto quotidiano con gli alunni, in un clima di rispetto che essi instaurano all'interno della classe, di dialogo vero che supera preconcetti e pregiudizi, senza scadere nell'indifferenza relativistica. La dimensione comunitaria è, inoltre, vissuta fra gli adulti che accompagnano e assistono il ragazzo in ogni momento della giornata: lezione, gioco, mensa, studio, ricreazione, sport. Essi si concepiscono insieme in un comune orizzonte educativo con l'obiettivo di realizzare una crescita di tutta la persona: mente, cuore, corpo, attraverso una proposta tendenzialmente unitaria.

"Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti." (Papa Francesco op.cit.)

In questo contesto assume particolare rilevanza la **continuità** educativa e didattica tra i vari ordini di scuole presenti nell'Istituto. Essa si realizza attraverso momenti di programmazione e aggiornamento comuni fra gli insegnanti volti a recuperare le linee guida indispensabili per la crescita di ogni singolo studente e l'elaborazione del Curricolo d'Istituto.

c. L'educazione è il rischio della libertà

Il paragone del ragazzo con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una **disciplina**: un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell'alunno, il suo impegno personale quotidiano e la sua capacità di relazionarsi con gli altri. Senza l'implicazione della persona che vuole essere educata e, dunque, senza il rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Scoprire la propria identità e il senso vero dell'affermazione personale, imparando a riconoscere in sé talenti e limiti per maturare scelte responsabili anche riguardo al proprio futuro.
- Interagire con coetanei ed adulti con disponibilità e senso critico.
- Interagire con la realtà con atteggiamento aperto, riflessivo, teso a coglierne la complessità e il significato.
- Maturare il senso del bello, del buono e del vero.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisire le conoscenze e le abilità di base attraverso uno studio personale autonomo.
- Comprendere e utilizzare metodi efficaci e linguaggi specifici per ogni disciplina.
- Essere in grado di effettuare collegamenti in e fra le discipline per realizzare l'unitarietà del sapere.
- Saper lavorare in gruppo in vista di un obiettivo comune.

In particolare, alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- conosce il proprio corpo e, in maniera essenziale, il suo funzionamento; padroneggia le conoscenze e le abilità che consentono, mediante l'esercizio fisico, l'attività motorio-espressiva. Valuta criticamente le esperienze motorie e sportive vissute in proprio o testimoniate dagli altri, ed impara ad utilizzare le competenze acquisite per quel che riguarda i regolamenti nelle discipline sportive di base; attraverso la pratica sportiva, impara a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri, rispettando le regole stabilite;
- nell'ambito della lingua italiana, conosce e utilizza tecniche di lettura silenziosa dei testi, legge correttamente, ad alta voce, testi noti e non noti; usa un vocabolario adeguato a diverse situazioni comunicative e capisce messaggi orali e visivi intuendone, almeno in prima approssimazione, gli aspetti impliciti; è in grado di produrre testi anche digitali, ragionevolmente ben costruiti e adatti alle varie situazioni; ha consapevolezza della complessità della lingua italiana, di cui apprezza il valore espressivo e comunicativo; conosce il lessico e le funzioni della lingua in rapporto al senso che il testo comunica;
- nell'ambito della lingua inglese, comprende e usa frasi ed espressioni comuni relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. Informazioni personali e familiari, geografia locale, etc...); sviluppa progressivamente una consapevolezza critica della cultura anglosassone; conosce e applica autonomamente le regole della grammatica di base in produzioni scritte e orali; si avvale del lessico appreso per interagire su argomenti anche di carattere scientifico e letterario;
- ha consapevolezza, sia pure in modo introduttivo, delle radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico e giudaico-cristiano, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa; colloca, in questo contesto, la riflessione sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana. Conosce gli aspetti fondamentali della religione cattolica sviluppando il senso religioso e cristiano;

- sa orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse, per comprendere, da un lato, le caratteristiche specifiche della civiltà europea e, dall'altro, le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo; sa collocare, in questo quadro, i tratti spaziali, temporali e culturali dell'identità nazionale e delle identità regionali e comunali di appartenenza. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, confrontandosi con opinioni e culture diverse. Produce testi multimediali a supporto dell'esposizione orale;
- adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche codici diversi dalla parola, come il disegno, la grafica, la fotografia, il cinema, il teatro, ecc. Sa leggere un'opera d'arte, sa collocarla nel proprio contesto storico e sa inserirla in tematiche multidisciplinari;
- conosce, legge, comprende e, soprattutto, gusta, sul piano estetico, il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, anche praticandolo attraverso uno strumento oppure attraverso il canto, con la scelta di repertori, senza preclusione di generi;
- esegue operazioni aritmetiche e algebriche con i numeri razionali, mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo, interpreta e raccoglie dati, li rappresenta graficamente anche con tecniche informatiche; calcola una probabilità. Riconosce le forme del piano e dello spazio e coglie le relazioni fra gli elementi. Analizza situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi, stabilisce analogie anche con modelli noti. Sceglie le azioni da compiere e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. Adopera il linguaggio e i simboli della matematica per indagare con metodo cause di fenomeni problematici in vari contesti;
- effettua misurazioni di grandezze comuni usando correttamente gli strumenti; esplora e sperimenta in un contesto laboratoriale i più comuni fenomeni rappresentando i dati anche attraverso schemi e modelli; esplora e comprende gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso anche come sistema ecologico; riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti nei diversi livelli gerarchici ed è consapevole della complessità dell'organismo uomo. Sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica. Conosce il regno animale e vegetale nelle loro molteplici sfaccettature. Conosce la geografia fisica della Terra e il significato dei principali fenomeni naturali che la riguardano; interpreta i fenomeni celesti fondamentali e ha coscienza dell'immensità del cosmo;
- sa riconoscere semplici sistemi tecnici, individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche; segue, comprende e predispone processi e procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia; usa responsabilmente gli strumenti informatici;
- produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace, l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

METODOLOGIA DIDATTICA E AMBITI DELLA VALUTAZIONE

Per raggiungere tali obiettivi il Collegio dei docenti, pur garantendo la libertà di insegnamento di ciascuno, s'impegna a:

- favorire l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali valorizzando l'esperienza, l'autovalutazione, il pensiero critico, la responsabilità degli alunni, scoraggiando il ricorso alla replicazione impersonale;
- programmare per Unità di apprendimento
- condividere i criteri e i metodi di valutazione;
- adottare criteri e metodi differenziati nei casi previsti dalle norme e dalle direttive ministeriali, prevedendo in particolare azioni dispensative e compensative nei casi trattati dalla Legge n.170/2010 e dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 riguardante gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). In particolare il Collegio Docenti continuerà l'approfondimento di temi relativi alle didattiche inclusive, alla gestione della classe, ai percorsi individualizzati, da porre in essere nel Piano annuale per l'Inclusione.

La valutazione è principalmente formativa, non ha una funzione definitoria, ma è uno strumento per dare valore all'esperienza di apprendimento, soprattutto per rassicurare e correggere l'alunno sul raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici. Infatti, essa tende a considerare non esclusivamente il prodotto finale, ma tutto il processo messo in atto, affinché le esigenze di equità, trasparenza, chiarezza non si risolvano in una riduzione della persona e dell'esperienza educativa. Il periodo di didattica a distanza vissuto durante lo scorso anno scolastico ha ancor più evidenziato l'urgenza di questo tipo di valutazione, sulla quale il Collegio dei Docenti ha svolto un lavoro di riflessione, confluito nella stesura del Piano per la Didattica Digitale Integrata. Si rimanda pertanto a tale documento per una più approfondita trattazione della tematica valutativa.

Di seguito sono elencati gli ambiti della valutazione e i loro indicatori.

ITALIANO

Ascolto e parlato

- Comprendere il messaggio orale, anche complesso.
- Esporre i contenuti, organizzandoli e rielaborandoli.
- Intervenire in modo pertinente nella discussione.
- Usare correttamente le regole della morfosintassi nell'espressione orale.

Lettura

- Comprendere testi di natura diversa, cogliendone i vari livelli di significato e confrontandoli con la propria esperienza;

- Riconoscere le specificità dei codici comunicativi e identificare le strutture del testo in prosa;
- Riconoscere le caratteristiche del testo poetico.

Elementi di grammatica e riflessione sull'uso della lingua

- Identificare i sintagmi e le forme grammaticali che li costituiscono;
- Identificare la funzione logica dei sintagmi;
- Riconoscere le relazioni e le funzioni sintattiche delle proposizioni.

Scrittura

- Rispondere alla traccia fornita, rispettando le caratteristiche dei generi affrontati;
- Organizzare i contenuti in modo logico e coerente;
- Usare correttamente le regole grammaticali nello scritto.

Acquisizione ed espansione del lessico

- Utilizzare un linguaggio appropriato nell'esposizione orale;
- Utilizzare un linguaggio appropriato nell'esposizione scritta.

STORIA

Uso delle fonti

- Riconoscere e usare fonti storiche di diverso tipo: documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.

Organizzazione delle informazioni

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali;
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti, strutture ed esiti culturali dei processi storici italiani, europei e mondiali;
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate;
- Cogliere nessi spaziali, temporali e culturali che legano gli avvenimenti e i fenomeni studiati.

Produzione scritta e orale

- Produrre testi e presentazioni, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse;
- Argomentare usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

Orientamento

- Orientarsi in base ai punti cardinali sulle carte e attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.

Linguaggio della geografia

- Saper leggere le diverse tipologie di carte ed utilizzare gli strumenti propri della disciplina per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio

- Conoscere gli elementi che definiscono il paesaggio e familiarizzare con alcune peculiarità territoriali;
- Conoscere le problematiche legate all'interazione tra l'uomo e l'ambiente;
- Sviluppare sensibilità per la tutela del paesaggio.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti;
- Riconoscere ed interpretare l'interrelazione tra climi, paesaggi naturali, paesaggi antropici, economia ed evoluzione storico-politica di ciascun territorio.

INGLESE

Ascoltare

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.

Parlare

- Comunicare in attività semplici con uno scambio di informazioni su argomenti familiari.

Leggere

- Comprendere brevi testi di vario genere, su argomenti familiari e non.

Scrivere

- Produrre testi semplici appartenenti a tipologie conosciute e relativi ad argomenti noti.

Riflessione grammaticale

- Conoscere e usare le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche di base.

Espansione lessicale

- Conoscere e usare vocaboli fondamentali relativi ad argomenti noti.

Cultura

- Conoscere gli elementi caratteristici della cultura anglosassone.

MATEMATICA

Numeri

- Comprendere le regole aritmetiche e algebriche;
- Eseguire calcoli;
- Individuare e applicare le proprietà delle operazioni;
- Applicare il procedimento risolutivo.

Spazio e figure

- Riconoscere le forme del piano e dello spazio e cogliere le relazioni fra gli elementi;
- Applicare il procedimento risolutivo di un problema;
- Formalizzare situazioni problematiche utilizzando il linguaggio matematico.

Relazioni e funzioni

- Individuare le relazioni fra le diverse grandezze;
- Rappresentare funzioni sul piano cartesiano;
- Formalizzare situazioni problematiche utilizzando il linguaggio matematico.

Dati e previsioni

- Rappresentare un insieme di dati;
- Riconoscere e utilizzare frequenze e indici statistici;
- Determinare la probabilità in semplici situazioni aleatorie.

SCIENZE

Fisica e chimica

- Riconoscere i principali fenomeni fisici e chimici;
- Individuare le grandezze e la relazioni fra esse;
- Risolvere problemi;
- Applicare le proprie conoscenze alle tecniche di laboratorio;
- Realizzare relazioni e mappe utilizzando il linguaggio specifico.

Astronomia e scienze della terra

- Riconoscere i principali fenomeni astronomici e la natura dell'universo;
- Conoscere la struttura della terra e il suo aspetto dinamico;
- Cogliere il significato di causa-effetto nei fenomeni studiati;
- Realizzare relazioni e mappe utilizzando il linguaggio specifico.

Biologia

- Classificare gli esseri viventi e riconoscerne le differenze;
- Riconoscere l'anatomia e la fisiologia degli esseri viventi;
- Applicare le proprie conoscenze alle tecniche di laboratorio;
- Realizzare relazioni e mappe utilizzando il linguaggio specifico.

MUSICA

Esprimere e comunicare

- Riconoscere il rapporto segno-suono;
- Possedere le tecniche esecutive di uno strumento musicale;
- Riprodurre brani con l'uso della voce;
- Rielaborare in maniera personale materiali sonori.

Ascoltare consapevolmente

- Ascoltare ed analizzare fenomeni acustici, strutture e forme musicali di vario genere.

Conoscere lo sviluppo della musica nei vari periodi storici

- Comprendere, analizzare e paragonare strumenti e opere musicali di periodi storici diversi riconoscendone i significati e il contesto storico-sociale-culturale.

TECNOLOGIA

Osservare e sperimentare

- Conoscere e classificare gli strumenti del disegno tecnico;
- Rilevare e riprodurre un progetto;
- Apprendere le informazioni informatiche riguardanti il sistema operativo, i file, i programmi, l'hardware, al fine di supportare il proprio lavoro.

Prevedere immaginare e progettare

- Progettare il proprio lavoro in modo autonomo e critico attraverso schemi e mappe concettuali;
- Mettere in relazione situazioni reali con le conoscenze acquisite.

Intervenire trasformare e produrre

- Realizzare un progetto impiegando materiali di uso quotidiano e facilmente reperibili;
- Produrre disegni con ordine e pulizia, utilizzando le conoscenze acquisite.

ARTE

Osservare, comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio;
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio alcuni tra i principale beni artistico – culturali

Esprimersi e comunicare

- Esprimersi creativamente; rappresentare e comunicare la realtà percepita;
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici.

EDUCAZIONE MOTORIA

Conoscere il proprio corpo e la sua relazione spazio- temporale

- Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di esercizi ginnici e avere padronanza degli schemi motori di base;
- Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo;
- Acquisire la padronanza del proprio corpo e consolidare la coordinazione, a seconda delle variabili spazio-temporali.

Il gioco, lo sport e il fair play

- Saper utilizzare strategie di gioco, collaborando e partecipando alle scelte della squadra;
- Applicare correttamente le regole dei vari sport eseguiti e saper svolgere anche il ruolo di giuria e arbitro, se richiesti;
- Saper accettare il risultato di vittoria o di sconfitta con il giusto spirito sportivo nel rispetto dei compagni e degli avversari.

RELIGIONE

Dio e l'uomo

- Cogliere nelle domande dell'uomo e nelle sue manifestazioni più proprie tracce di una ricerca religiosa;
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle delle maggiori religioni;
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo;

- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo;
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio;
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi;
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.

I valori etici e religiosi

- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

CORRISPONDENZA GIUDIZIO - VOTI

Parametri per assegnazione del voto nelle singole discipline

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	VOTO IN DECIMI
Obiettivi non raggiunti, le lacune sono molto gravi a livello di conoscenze e di metodo.	4
Obiettivi non raggiunti.	5
Obiettivi essenziali raggiunti.	6
Obiettivi discretamente raggiunti.	7
Obiettivi pienamente raggiunti.	8

Obiettivi pienamente raggiunti con rielaborazione personale anche rispetto al metodo.	9
Obiettivi raggiunti in modo eccellente e personale rispetto al metodo e all'argomentazione.	10

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- 1. Test d'ingresso** finalizzati all'osservazione dei livelli di partenza di ciascun alunno;
- 2. Verifiche orali** in cui gli allievi potranno esprimere in modo più ampio e personale le conoscenze e competenze acquisite;
- 3. Prove scritte**, strutturate e semistrutturate, intermedie e finali; possono essere effettuate anche in quelle discipline che hanno solo voto orale; in tal caso, esse avranno valore integrativo e non suppletivo;
- 4. Prove pratico-grafiche;**
- 5. Esercitazioni a carattere pluridisciplinare** per sviluppare la capacità di collegamento tra ambiti diversi, evitando un apprendimento settoriale;
- 6. Relazioni di laboratorio;**
- 7. Simulazione delle prove INVALSI.**

Gli strumenti di valutazione saranno opportunamente adattati nei casi interessati dall'applicazione della Legge n. 170/2010.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Premesso che il comportamento riguarda la globalità della persona e la sua disponibilità di fronte alla proposta educativa, nell'assegnazione del voto di condotta si terrà conto dei seguenti indicatori, che non verranno applicati in maniera strettamente automatica:

LIVELLI	ECCELLENTE	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
AMBITI						
Partecipazione	Prende parte alla vita scolastica in modo responsabile, personale e costruttivo.	Prende parte alla vita scolastica in modo responsabile e talvolta propositivo.	Prende parte alla vita scolastica in modo generalmente costruttivo.	Prende parte alla vita scolastica in modo poco costruttivo e/o talvolta disturba lo svolgimento delle lezioni.	Non partecipa alla vita scolastica e/o disturba continuamente lo svolgimento delle lezioni.	Non partecipa alla vita scolastica e/o disturba continuamente il lavoro dei compagni e degli insegnanti.

Impegno	Si impegna costantemente nello svolgimento dei compiti, mostrando capacità d'iniziativa.	Si impegna costantemente nello svolgimento dei compiti.	Generalmente si impegna nello svolgimento dei compiti.	Si impegna in modo discontinuo o nello svolgimento dei compiti.	Spesso non svolge i compiti assegnati.	Non svolge i compiti assegnati.
Puntualità	È sempre puntuale nel rispetto degli orari e delle consegne.	È costante nel rispetto degli orari e delle consegne.	È solitamente puntuale nel rispetto degli orari e delle consegne.	Se stimolato dall'insegnante, rispetta gli orari e le consegne.	È poco puntuale nel rispetto degli orari e delle consegne.	Mostra serie difficoltà nel rispetto degli orari e delle consegne.
Rapporto con i compagni e rispetto degli altri	Si rapporta in modo disponibile, responsabile e costruttivo e collaborativo con i compagni.	Ha relazioni rispettose, serene e collaborative con i compagni.	Ha relazioni quasi sempre rispettose, corrette e collaborative con i compagni.	Non sempre ha relazioni rispettose e corrette con i compagni.	È poco rispettoso con i compagni e ha qualche difficoltà nelle relazioni con essi.	Non è rispettoso con i compagni e ha serie difficoltà nelle relazioni con essi.
Rapporto con gli adulti	Si rapporta in modo disponibile, costruttivo e collaborativo con gli adulti.	Ha relazioni serene e collaborative con gli adulti.	Ha relazioni quasi sempre corrette e collaborative con gli adulti.	Non sempre ha relazioni corrette con gli adulti.	Ha qualche difficoltà nelle relazioni con gli adulti.	Ha serie difficoltà nelle relazioni con gli adulti.
Utilizzo dei materiali e rispetto dell'ambiente di apprendimento	Ha cura del proprio materiale e rispetta l'ambiente di apprendimento con responsabilità	Ha cura del proprio materiale e rispetta l'ambiente di apprendimento.	In genere ha cura del proprio materiale e dell'ambiente di apprendimento.	Talvolta non cura il proprio materiale e non è sempre rispettoso dell'ambiente di apprendimento.	Spesso non ha cura del proprio materiale e ha poco rispetto dell'ambiente di apprendimento.	Spesso non ha cura del proprio materiale; non rispetta l'ambiente di apprendimento

RUBRICA PER LA RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE, CULTURALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

In sede di scrutinio il Collegio dei Docenti fa riferimento alla seguente rubrica di valutazione per la stesura del giudizio globale, il quale tiene conto sia del comportamento che del livello di apprendimento del ragazzo

DIMENSIONI (cosa intendiamo valutare)	INDICATORI (che cosa osservare?)	Livello INIZIALE	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO
Partecipazione e interesse	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi durante le lezioni ▪ Domande durante le lezioni ▪ Interventi e domande scritte (commenti classroom, mail) 	Partecipa in modo poco adeguato; Interagisce poco o in modo discontinuo con l'insegnante	Se interpellato interagisce con l'insegnante in modo appropriato	Partecipa regolarmente e in modo appropriato; interagisce costruttivamente con l'insegnante.	Partecipa attivamente collaborando in modo efficace e costruttivo con l'insegnante
Puntualità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto della scadenza delle consegne ▪ Rispetto degli orari delle lezioni 	Mostra difficoltà nel rispetto di consegne ed orari	Se stimolato rispetta consegne ed orari	È solitamente puntuale e preciso nel rispetto di consegne ed orari	È sempre puntuale e preciso nel rispetto di consegne ed orari
Rispetto di sé e degli altri	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disposizioni e a lavorare in gruppo • Atteggiamento nei confronti dei compagni 	Ha difficoltà a lavorare in gruppo. È poco rispettoso con i compagni e ha qualche difficoltà nelle relazioni con i essi.	Se stimolato, lavora in gruppo. Ha relazioni quasi sempre rispettose e corrette con i compagni.	Lavora in gruppo in modo adeguato. Ha relazioni rispettose e serene con i compagni.	Lavora in gruppo in modo costruttivo. Si rapporta in modo responsabile e collaborativo con i compagni.
Ordine e cura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Compiti e compiti di realtà ▪ Gestione del materiale (quaderni, appunti, files, 	Consegna lavori poco ordinati. Spesso non ha cura del proprio materiale e dell'ambiente di	Consegna lavori svolti in modo abbastanza ordinato. Se	Consegna lavori solitamente ordinati. Ha cura del proprio	Consegna lavori eccellenti nell'ordine e nella cura. È responsabile nella gestione del

	materiale di arte/tecnologia) ▪ gestione ambiente apprendimento	apprendimento	sollecitato, ha cura del proprio materiale e dell'ambiente di apprendimento	materiale e dell'ambiente di apprendimento	proprio materiale e dell'ambiente di apprendimento.
Metodo e rielaborazione	▪ Compiti e compiti di realtà ▪ Interrogazioni / dialoghi / esercitazioni orali ▪ Esercitazioni scritte e verifiche	Mostra difficoltà nello svolgere le attività didattiche secondo le indicazioni fornite	Svolge le attività didattiche secondo le indicazioni fornite	Svolge le attività didattiche con metodo e inizia a rielaborare i contenuti	Svolge le attività didattiche con consapevolezza, mostrando di rielaborazione personale
Spirito d'iniziativa	▪ Problem solving ▪ Originalità nello svolgimento dei compiti ▪ Propositività			Affronta le situazioni, problematiche e non, usando in modo adeguato le risorse a propria disposizione	Affronta le situazioni, problematiche e non, in modo responsabile e originale
Autonomia	▪ Utilizzo di Zoom e Classroom ▪ Utilizzo di programmi quali Power Point, Word, mindmeister ...etc			Utilizza gli strumenti a propria disposizione in modo autonomo	Utilizza gli strumenti a propria disposizione in modo autonomo ed efficace

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del III anno la scuola rilascia una certificazione delle competenze come previsto dal decreto n.9 del 27 gennaio 2010. (In allegato la rubrica per l'assegnazione del livello di competenza)

I tre paragrafi che seguono, riguardanti i criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato, nonché la validità dell'anno scolastico, saranno passibili di modifiche in corso d'anno, in relazione alle nuove direttive ministeriali in base agli sviluppi dell'emergenza sanitaria in atto.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. gravi carenze di base nella preparazione dell'allievo;
2. sono presenti lacune tali da impedire di seguire proficuamente il programma dell'anno successivo;
3. aver superato il monte ore di assenze previsto dal POF 2020 (vedi tabella seguente);
4. essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998) della non ammissione.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

1. gravi carenze di base nella preparazione dell'allievo;
2. aver superato il monte ore di assenze previsto dal POF 2020 (vedi tabella seguente);
3. non aver partecipato ai test INVALSI;
4. essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998) della non ammissione;

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Si precisa quanto sancito dal DPR 122/2009: “[...] ai fini della validità dell'anno scolastico[...] è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. [...] Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, straordinarie deroghe al suddetto limite. **Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati**”.

Nella tabella che segue è riportato il monte ore, rispetto al piano degli studi proprio della scuola secondaria di I grado, e il limite di ore di assenza per determinare la validità dell'anno scolastico 2020-2021. Il Collegio Docenti ha deliberato per l'anno 2020-2021 di applicare la deroga al limite di ore di assenza nel caso di “grave stato di salute” documentato con certificato medico.

CLASSE	MONTE ORE ANNUALI	LIMITE ORE DI ASSENZA
I	990	247
II	990	247
III	990	247

STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo
- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)

- Proiettore, computer, lettore CD
- Film e documentari per proporre ed approfondire varie tematiche scolastiche
- Materiali vari per il disegno artistico, tecnico-geometrico e per il laboratorio scientifico
- Strumenti ritmico-melodici
- Altri strumenti didattici che si dovessero rendere necessari per l'attuazione delle misure compensative nei casi interessati dall'applicazione della Legge n. 170/2010, come esemplificati nelle Linee guida del MIUR emanate con direttiva del 12.7.2011 e con circolare n.8/2013 (registratore, calcolatrice).
- Zoom e Google Classroom (si veda il Piano per la Didattica Digitale Integrata)

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE: MODALITÀ E TEMPI

Al termine di ogni quadrimestre la scuola in sede di scrutinio attribuirà i voti in decimi conseguiti nelle varie discipline, da riportare sul documento di valutazione. A metà di ogni quadrimestre, qualora si ravvisassero criticità nel percorso didattico degli allievi, le famiglie interessate saranno convocate dai coordinatori di classe. La scuola si avvale dell'utilizzo del registro elettronico per informare i genitori sulle valutazioni dei propri figli, ricordando, tuttavia, che il registro elettronico non sostituisce il dialogo con le famiglie per conoscere l'andamento educativo-didattico del proprio figlio/a.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'orario settimanale è dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:45 alle ore 13:45.

Il nostro Istituto ha accolto dal 2009 l'opportunità, offerta dalla Riforma "dell'inglese potenziato" (Regolamento per il I ciclo art.5 comma10): nelle 5 ore settimanali di lingua inglese è inserita anche la conversazione con insegnante madrelingua, come specificato nella tabella della **distribuzione delle ore settimanali**.

MATERIA	CLASSI I – II	CLASSI III
ITALIANO	6 ore	6 ore
STORIA GEOGRAFIA	4 ore	4 ore
MATEMATIC A	4 ore	4 ore
SCIENZE	2 ore	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore	2 ore

INGLESE	4+ 1* ore	3+2* ore
ARTE IMMAGINE	2 ore	2 ore
MUSICA	2 ore	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore	2 ore
RELIGIONE	1 ora	1 ore

* ore di conversazione

SCANSIONE ORARIA

Prima ora	7.45-8.45
Seconda ora	8.45-9.40
1° intervallo	9.40-10.00
Terza ora	10.00-10.50
Quarta ora	10.50-11.40
2° intervallo	11.40-12.00
Quinta ora	12.00-13.00
Sesta ora	13.00-13.45

SERVIZI AGGIUNTIVI

Mensa: dalle 14.00 alle 14.45

Doposcuola: dalle 14.45 alle 17.30

Per l'anno scolastico in corso, 2020-2021, non è prevista la possibilità di buoni giornalieri per la presenza in mensa e/o al doposcuola.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Sono previste attività di recupero e potenziamento rivolte a gruppi di studenti, ad intere classi o più classi. Nello scorso A.S., da marzo in avanti, questo tipo di attività si è svolta online, con le stesse modalità

adottate per la quotidiana didattica a distanza. In relazione all'evolversi della situazione epidemiologica e agli spazi scolastici disponibili si valuterà lo svolgimento a distanza o in presenza di recuperi e potenziamenti.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità con la scuola Primaria e il Liceo è garantita all'origine dalla comune impostazione educativa ed è realizzata attraverso incontri fra insegnanti dei diversi plessi per favorire una maggiore conoscenza degli alunni ed una programmazione di contenuti e metodi coerente con tutto il ciclo. Inoltre, vengono organizzate attività varie per i ragazzi, come l'Open Day, per conoscere la realtà della scuola secondaria di I grado e del Liceo scientifico "Falletti di Barolo".

L'orientamento è una delle finalità proprie dell'Istituto e non si esaurisce nella scelta della scuola, ma è perseguita in tutte le attività scolastiche in quanto accompagna il ragazzo a prendere consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, della propria "vocazione". In particolare, nelle classi terze, verrà programmata una unità di apprendimento che tratterà il tema dell'orientamento e presenterà i vari percorsi della scuola superiore.

PROGETTI E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Allo stato attuale della situazione epidemiologica e delle direttive ministeriali non è possibile fornire un quadro dei progetti che il Collegio dei Docenti potrà proporre nel corso dell'anno scolastico.

In relazione agli sviluppi dell'emergenza sanitaria, all'andamento delle lezioni e della vita scolastica in queste "nuove" condizioni e alle esigenze che emergeranno, il Collegio dei Docenti valuterà proposte attuabili, ritenute di valore didattico ed educativo per i ragazzi delle diverse classi.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Il patto di corresponsabilità comprende le principali norme, concordate con il Collegio Docenti, e approvate dal Consiglio di Istituto che regoleranno l'attività della scuola per facilitare il conseguimento dell'obiettivo che più ci sta a cuore: la crescita consapevole e positiva dei ragazzi. Il patto di corresponsabilità del presente anno scolastico assume una valenza particolare perchè comprende anche le misure adottate dalla scuola, come previste dal "Piano di prevenzione e controllo del rischio di diffusione SARS-Cov-2".

IMPEGNI DA PARTE DELLA SCUOLA

- Adottare uno specifico Piano di prevenzione e controllo, coerente con le caratteristiche del contesto, che specifichi le azioni messe in campo per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19.
- Garantire condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dedicati alle attività scolastiche.
- Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del

personale per la prevenzione dell'infezione da Covid-19.

- Garantire l'offerta formativa in sicurezza, prevedendo – in coerenza con le condizioni ambientali e organizzative della scuola, e in accordo con le Autorità competenti - anche l'utilizzo di modalità a distanza, se necessario.
- Sorvegliare la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti, coerentemente con i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti.

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio dell'attività didattica 14 settembre 2020

I giorni festivi e d'interruzione dell'attività didattica previsti sono:

- da lunedì 7 dicembre (ponte), martedì 8 dicembre 2020 Festività dell'Immacolata;
- da mercoledì 23 dicembre 2020 a mercoledì 06 gennaio 2021, vacanze natalizie e festività dell'Epifania;
- da giovedì 1 aprile 2021 a martedì 06 aprile 2021, vacanze pasquali;
- lunedì 31 maggio, martedì 01 giugno (ponte) e mercoledì 02 giugno 2021, Festa della Repubblica;
- termine dell'attività didattica: 08 giugno 2021.

IMPEGNI DA PARTE DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

1. Accesso all'istituto

- a. L'orario di inizio delle lezioni è fissato alle ore **7.45** e il termine delle lezioni alle ore **13.45** per tutti gli alunni che non usufruiscono della mensa.
- b. L'alunno può accedere all'istituto soltanto in assenza di sintomatologia da Covid 19 (difficoltà respiratorie, mal di gola, congestione nasale, dissenteria, **temperatura corporea superiore o uguale a 37,5°**). Nel caso di temperatura superiore o uguale a 37,5° si richiede che siano intercorsi tre giorni prima del rientro a scuola;
- c. I genitori sono tenuti ogni mattina ad assicurarsi per il proprio figlio dell'assenza dei sintomi sopracitati e, in particolare che la temperatura corporea non sia superiore o uguale a 37,5°C. **Dunque, la misurazione quotidiana della temperatura corporea è responsabilità delle famiglie.**
- d. L'alunno può accedere alla struttura se **non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni**;
- e. L'alunno può accedere alla struttura se **non ha avuto contatti con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni**. È fortemente **consigliato** che l'alunno non acceda all'istituto anche nel caso di sintomatologia sospetta di Covid 19 da parte di un componente del nucleo familiare o convivente
- f. L'alunno deve essere munito di mascherina chirurgica o di tipo FFP2 e deve varcare la soglia dell'istituto indossandola obbligatoriamente, assicurandosi che copra bene naso e bocca.
- g. L'alunno all'ingresso deve procedere alla pulizia delle mani attraverso l'uso di dispenser contenenti gel disinfettanti.

2. Ingresso e uscita dall'istituto

- a. **Prima delle 7:40 gli alunni non possono accedere al piazzale** della scuola perché privi di assistenza.
- b. Le macchine degli accompagnatori degli alunni **non possono sostare** sul piazzale. Dopo aver fatto scendere l'alunno, è necessario uscire dal parcheggio seguendo la segnaletica indicata.
- c. Per raggiungere la propria classe l'alunno deve seguire **il percorso di pertinenza dedicato**, sia in ingresso che in uscita dall'istituto.

3. Comportamenti da mantenere all'interno dell'edificio e nelle aule

- a. Negli spazi interni (aule, corridoi, scale) l'alunno deve sempre mantenere **la distanza di sicurezza di 1 metro** da compagni e professori.
- b. Negli spostamenti all'interno dell'Istituto (aula, corridoi, bagni, piazzale, campetti) l'alunno **deve sempre indossare la mascherina**. È altresì richiesto l'uso della mascherina per tutte quelle situazioni in cui momentaneamente non fosse garantito un adeguato distanziamento fisico.
- c. Negli spazi interni l'alunno può togliere la mascherina solo quando risulta seduto al proprio banco, essendo garantito il distanziamento fisico di 1 metro.
- d. L'alunno deve procedere alla **frequente igienizzazione delle mani**. Sono disponibili dispenser di gel disinfettante in luoghi di facile fruizione, si chiede tuttavia agli alunni di munirsi di gel disinfettante personale, per ogni evenienza.
- e. Per motivi igienico-sanitari, gli alunni possono attingere acqua ai rubinetti del bagno solo utilizzando una personale borraccia/bottiglia di acqua.
- f. L'alunno deve essere provvisto di tutto il materiale personale necessario all'attività didattica, poiché non sono possibili scambi e prestiti di materiale tra i compagni.
- g. Nel **caso in cui l'alunno, a scuola, manifestasse episodi febbrili o sintomi ritenuti rilevanti** per la salute del singolo e della collettività, dovrà comunicarlo all'insegnante che provvederà a mettere in atto le misure di contenimento precauzionale: l'alunno sarà accompagnato dall'addetto alla gestione delle emergenze in un locale predisposto per l'isolamento cautelativo e la scuola avviserà i genitori che provvederanno tempestivamente al rientro a casa dell'alunno stesso. I genitori dovranno contattare il pediatra o il medico di famiglia e **informare successivamente la scuola sulla natura dei sintomi manifestati**.

4. Ritardi e ingressi/uscite fuori orario

- . Le giustificazioni dei ritardi avverranno esclusivamente attraverso il **registro elettronico**.
- a. Se l'alunno giungesse a scuola oltre le 8:00, sarà ammesso in classe, ma gli verrà calcolato il ritardo; oltre le 8:15, non potrà essere ammesso in classe fino al cambio dell'ora successiva.
- b. **In entrambi i casi, il genitore deve giustificare il ritardo tramite registro elettronico**. Se l'alunno non risultasse giustificato entro due giorni dal ritardo, sarà ammesso in classe con una nota disciplinare sul registro elettronico.
- c. Sono concessi al massimo 10 ritardi. Ulteriori ritardi determineranno l'abbassamento del voto di comportamento.

- d. Oltre la 2^a ora, l'alunno potrà essere ammesso in classe soltanto con autorizzazione scritta del genitore, vagliata dalla Presidenza.
- e. Nel caso in cui l'alunno abbia necessità, **per seri e comprovati motivi**, di uscire anticipatamente dall'Istituto deve essere prelevato esclusivamente e personalmente **dal genitore**. Se il genitore fosse impossibilitato a raggiungere la scuola, può **delegare per iscritto** una persona di sua fiducia allegando **copia del documento del delegato e consegnandola in segreteria**.
- f. A seguito della Legge 172/2017, i genitori devono autorizzare, attraverso l'apposito modulo da depositare in segreteria didattica (anche come allegato via e-mail), l'uscita autonoma dei propri figli al termine delle lezioni; tale autorizzazione avrà valore per tutto il periodo in cui l'alunno frequenterà la nostra scuola, fino al compimento dell'età di 14 anni. **Si ricorda che il genitore che non autorizza l'uscita autonoma del proprio figlio, si impegna a prelevarlo all'uscita della scuola, presso l'ingresso dedicato alla classe di appartenenza, alle ore 13:45, al termine delle lezioni o alle 17,30, se iscritto al doposcuola.**

5. Assenze

- Gli alunni **assenti per malattia per più di 5 giorni** verranno riammessi alla frequenza dietro presentazione di idonea **certificazione** del Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale, che dichiari l'idoneità a frequentare la comunità scolastica. Per "assenza per più di 5 giorni" si intende che se l'alunno rientra al sesto giorno non è necessario il certificato medico, che invece occorre al settimo giorno dall'inizio della malattia; nel conteggio dei giorni vanno compresi anche i festivi, quindi la certificazione medica è necessaria se l'assenza è avvenuta prima del periodo di vacanze e non dopo le stesse. Gli alunni, sprovvisti del certificato medico richiesto, non potranno assolutamente essere ammessi in classe, a tutela della salute della comunità scolastica.
- Per le "settimane bianche" o per assenze prolungate superiori a 5 giorni dovute a motivi diversi da malattia è sufficiente una dichiarazione scritta e previa da parte dei genitori. Solo in questo caso la scuola non dovrà richiedere il certificato per la riammissione
- Nel caso di alunni con infezione accertata da virus SARS-CoV-2, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica attesta l'avvenuta guarigione microbiologica sulla base dei criteri clinici e di laboratorio previsti dal Ministero della salute, comunicandola al Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale che provvederà alla necessaria certificazione per il rientro a scuola.

6. Giustificazioni, obbligo vaccinale, validità dell'anno scolastico

- a. Le giustificazioni delle assenze inferiori a 5 giorni avverranno esclusivamente attraverso il registro elettronico.
- b. Per quanto riguarda l'obbligo vaccinale, si rimanda alla normativa vigente LEGGE N.119/2017 "OBBLIGO VACCINALE", e successive modifiche e/o integrazioni.
- c. Si fa presente che ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta, ad oggi, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (art. 2 e 14 DPR 122/2009) quindi, poiché il monte ore annuale è di 990, il limite di assenze consentito è di 247 ore.

7. Ricreazione, prolungamento e doposcuola

- Gli **ambienti destinati agli intervalli delle lezioni** sono: il piazzale antistante l'edificio, la zona retrostante l'edificio, di fronte all'ingresso del teatro Marconi ed i campetti. In caso di pioggia verranno utilizzate le classi e i corridoi, secondo

le norme igienico sanitarie sopra specificate (vedi punto 3). I ragazzi potranno trascorrere la ricreazione soltanto nell'area assegnata alla propria classe, **sempre indossando la mascherina** ed **evitando il contatto fisico**. Ciascuna classe raggiungerà l'area dedicata alla ricreazione tramite il percorso assegnato.

- La scelta dell'orario di uscita del doposcuola è fatta a inizio anno, con autorizzazione scritta e consegnata in segreteria. È possibile indicare alcuni giorni in cui l'alunno viene prelevato prima delle 17.30 a condizione che tale indicazione sia stabile e non decisa di volta in volta. Al di fuori di tali orari, nel caso in cui l'alunno abbia necessità, **per seri e comprovati motivi**, di uscire anticipatamente dall'Istituto deve essere prelevato esclusivamente e personalmente **dal genitore** o da un suo delegato.
- La Scuola si riserva la possibilità di sospendere il servizio di mensa e di doposcuola per l'alunno che adotti, in modo reiterato, un comportamento non adeguato.
- Gli alunni che entrano in ritardo possono usufruire della mensa solo se l'entrata avviene entro le ore 10.45.

8. Telefonate e uso del cellulare

È severamente proibito l'uso del cellulare e degli smartwatch che dovranno essere **spenti durante tutto l'arco di tempo in cui l'alunno permane a scuola (compresi pre-scuola e doposcuola)**. Il contravvenire a questa norma determinerà una nota disciplinare e il ritiro del cellulare e degli smartwatch, che saranno riconsegnati all'alunno al termine delle lezioni. Nel caso di esigenze particolari, la comunicazione alunno-genitore è garantita dalla segreteria della scuola. L'uso del cellulare sarà regolamentato durante le visite didattiche, secondo le esigenze del caso.

9. Varie

- a. Essendo la Scuola un ambiente di lavoro, si invitano gli alunni a portare solo quanto occorre allo svolgimento dell'attività didattica evitando di avere con sé oggetti di valore o impropri. Gli alunni **sono comunque tenuti** a prendersi cura del proprio materiale scolastico, dei capi di abbigliamento e quant'altro, del quale **sono personalmente responsabili e che non devono essere lasciati in deposito nelle aule. La Scuola, pertanto, non assume alcuna responsabilità in merito all'eventuale smarrimento di oggetti personali o di materiale didattico.**
- b. L'alunno che causa danni agli arredi e/o agli strumenti didattici è tenuto a risarcire la scuola per il ripristino degli stessi. Al termine delle lezioni, gli alunni sono tenuti a lasciare in ordine le aule, al fine di rispettare l'ambiente e le persone che prestano il servizio di pulizie.
- c. Gli alunni dovranno indossare un **abbigliamento adeguato** all'ambiente scolastico. Un eventuale atteggiamento di noncuranza nei confronti di questa norma può portare anche all'adozione di **provvedimenti disciplinari** da parte del Consiglio di Classe. Si chiede la massima collaborazione dei genitori.
- d. È proibito a tutti di fumare in ogni ambiente scolastico, compreso il piazzale antistante all'edificio.

10. Comunicazione con le famiglie

- I colloqui con i professori saranno possibili dal 19 ottobre 2020 al 14 maggio 2021, con cadenza settimanale, negli orari stabiliti dai singoli docenti. I colloqui suddetti si effettueranno mediante appuntamento tramite registro elettronico, richiesto dai genitori dell'alunno con almeno 2 giorni di anticipo. Per il presente anno scolastico i colloqui con i professori avverranno in videoconferenza, sulla piattaforma Zoom, accedendo tramite l'ID e le password personali di ogni professore. Gli orari di ricevimento, le ID e le passwords di accesso verranno comunicate ai genitori tramite registro elettronico.

- Un elenco con giorni e orari di ricevimento sarà reso disponibile sul sito Web della scuola, consultabile all'indirizzo: www.santannafalletti.it.
- L'accesso al registro elettronico è consentito ad entrambi i genitori. Le credenziali si devono generare in modo autonomo sul nostro sito www.santannafalletti.it, cliccando su "registro on line", "crea il tuo account". Sarà necessario per il primo accesso codice fiscale e indirizzo mail comunicato alla segreteria in sede di iscrizione.
- I genitori sono tenuti a verificare sul registro elettronico le valutazioni dei propri figli, ricordando, tuttavia, che il registro elettronico non sostituisce il dialogo con le famiglie per conoscere l'andamento educativo-didattico del proprio figlio/a.
- La scuola possiede da due anni una pagina Instagram dedicata alla diffusione della proposta didattico-formativa. Pertanto, si richiederà l'autorizzazione tramite specifico avviso, a pubblicare foto in cui potrebbero comparire anche gli studenti impegnati nelle varie attività scolastiche che saranno di volta in volta scelte per il progetto di promozione dell'Istituto.

11. Regolamento per la Didattica a Distanza

Qualora nel corso dell'anno si rendesse necessario l'utilizzo della Didattica a distanza, l'alunno è tenuto a rispettare le seguenti norme di comportamento:

- a. Per poter seguire le lezioni online, l'accesso alla piattaforma Zoom deve avvenire esclusivamente tramite **il proprio nome e cognome**. L'uso di nickname non è ammesso e pertanto comporterà l'esclusione dalla lezione.
- b. Allo stesso modo, l'iscrizione alle proprie classi su Google Classroom deve avvenire esclusivamente tramite **il proprio nome e cognome**. L'uso di nickname non è ammesso e pertanto comporterà l'espulsione dalla classe virtuale.
- c. È assolutamente vietato trasmettere a persone estranee alla classe i dati di accesso alla videolezione.
- d. È obbligatorio l'uso di webcam e microfono funzionanti, per permettere l'identificazione dello studente al momento dell'accesso e per una proficua interazione durante lo svolgimento della lezione. In caso di problemi di natura tecnica, l'insegnante valuterà la possibilità di far partecipare comunque l'alunno alla lezione.
- e. Sarà cura del genitore comunicare con una mail il mancato funzionamento di questi dispositivi all'insegnante interessato. Se il problema in questione fosse "strutturale" (mancanza di webcam, dispositivo rotto...) il genitore è pregato di comunicarlo, per conoscenza, tramite mail al Coordinatore di classe.
- f. La lezione online richiede un'attenzione e una concentrazione certamente superiore a quella richiesta da una lezione tradizionale. Nel limite del possibile, si richiede che durante lo svolgimento delle lezioni i ragazzi siano in un ambiente tranquillo e da soli nella stanza in cui lavorano.
- g. La partecipazione alla lezione è consentita solo con un abbigliamento consono.
- h. È vietato l'uso di filtri e di immagini di profilo inappropriate.
- i. L'uso della chat è finalizzato esclusivamente a supporto della lezione.
- j. È vietata la registrazione e la diffusione della lezione online.
- k. È vietata la diffusione dei materiali messi a disposizione dagli insegnanti.
- l. La trasgressione di queste norme comporterà provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio di Classe.

(Aggiornato al 20/10/2020)

4.d POF LICEO SCIENTIFICO A.S. 2020-2021

FINALITA' EDUCATIVE

“Dio ha creato l’uomo perché fosse felice”. Queste parole di Carlo Tancredi di Barolo possono sintetizzare **lo scopo dell’opera educativa Sant’Anna: la realizzazione della persona, del suo destino di felicità**, della sua dignità, anche se offuscata da contingenze storico-sociali. Il processo educativo, infatti, avviene secondo uno sviluppo che valorizza, nel rispetto dei tempi personali, attitudini e capacità di ciascuno, considerato come essere unico ed irripetibile, “capace di riconoscere la verità”. La “pedagogia del cuore” interpella il soggetto che viene incoraggiato, apprezzato, reso oggetto di continua stima. Superando una concezione spontaneistica molto diffusa, s’intende accompagnare il ragazzo, a **scoprire ciò che compie veramente la propria libertà secondo tutta l’ampiezza del suo desiderio**. *“Il rapporto educativo è però anzitutto l’incontro di due libertà e l’educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà.”* (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell’educazione, 21 gennaio 2008).

Se l’obiettivo è la realizzazione della persona, **compito dell’educatore è accompagnare il ragazzo a scoprire la realtà circostante**, ad entrare in rapporto con essa per poterla comprendere, per poter impegnarsi con essa e, così, crescere come persona consapevole e responsabile. Come ci ha richiamato Papa Francesco: *“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! (...) Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!”* (Discorso del Santo Padre alla scuola italiana, 10 maggio 2014).

La **realtà è conosciuta quando se ne coglie il significato**, quando si stabiliscono i nessi fra i vari fenomeni. *“Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita.”* (Benedetto XVI, op.cit.) *“...nell’educazione delle nuove generazioni, la questione della verità non può certo essere evitata: deve anzi occupare uno spazio centrale. Ponendo la domanda intorno alla verità allarghiamo infatti l’orizzonte della nostra razionalità, iniziamo a liberare la ragione da quei limiti troppo angusti entro i quali essa viene confinata quando si considera razionale soltanto ciò che può essere oggetto di esperimento e di calcolo. E proprio qui avviene l’incontro della ragione con la fede: nella fede accogliamo infatti il dono che Dio fa di se stesso rivelandosi a noi, creature fatte a sua immagine; accogliamo e accettiamo quella Verità che la nostra mente non può comprendere fino in fondo e non può possedere, ma che proprio per questo dilata l’orizzonte della nostra conoscenza e ci permette di giungere al Mistero in cui siamo immersi e di ritrovare in Dio il senso definitivo della nostra esistenza”.* (Benedetto XVI, Convegno della diocesi di Roma).

Possiamo enucleare alcune caratteristiche essenziali del **metodo educativo** che ne discende:

a. Il valore dell'**autorità** nel suo senso autentico come "ciò che fa crescere": l'incontro con una proposta significativa, sostenuta da persone in grado di spalancare il giovane alla realtà e di dare le ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti.

"L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità. Essa è frutto di esperienza e competenza, ma si acquista soprattutto con la coerenza della propria vita e con il coinvolgimento personale, espressione dell'amore vero. L'educatore è quindi un testimone della verità e del bene: certo anch'egli è fragile e può mancare, ma cercherà sempre di nuovo di mettersi in sintonia con la sua missione". (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008)

Per natura la prima autorità è costituita dai **genitori**: è un fatto ed una responsabilità. La scuola paritaria nasce come espressione della libertà di educazione delle famiglie e le sostiene in questa affascinante e, nello stesso tempo, gravosa responsabilità. *"A nulla varrebbe aver dato la vita, senza aiutare instancabilmente i figli a riconoscere il senso totale di essa. In particolare, la genialità educativa della famiglia si rivela nella scelta dei collaboratori che essa si assume nell'opera di educazione dei figli". (L. Giussani, Il rischio educativo)*

Secondo la sua specificità, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura del "**maestro**" che utilizza le **discipline** come via d'accesso alla realtà, ciascuna secondo il proprio metodo e i propri strumenti. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che sa determinare, attraverso la specifica conoscenza della materia stessa. Così nelle varie forme di insegnamento si articola una proposta coerente e unitaria, in grado di spiegare la realtà e affrontare i problemi emergenti.

b. Una proposta autenticamente educativa incontra la libertà del soggetto nella sua alterità, sia in quanto sollecita la responsabilità personale, sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. Occorre suscitare, infatti, una **verifica personale** in cui il ragazzo possa paragonare quanto viene comunicato con le proprie esigenze e con altre ipotesi, così da scoprirne tutta la ragionevolezza. In questo modo la **libertà** di ciascuno è rispettata e favorita, nel confronto con gli intendimenti fondamentali della scuola e in vista di una sempre maggiore consapevolezza personale ed un reale spirito critico. *"A differenza di quanto avviene in campo tecnico o economico, dove i progressi di oggi possono sommarsi a quelli del passato, nell'ambito della formazione e della crescita morale delle persone non esiste una simile possibilità di accumulazione, perché la libertà dell'uomo è sempre nuova e quindi ciascuna persona e ciascuna generazione deve prendere di nuovo, in proprio, le sue decisioni. Anche i più grandi valori del passato non possono semplicemente essere ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati attraverso una, spesso sofferta, scelta personale". (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008)*

In questo modo la **tradizione** assume il grande valore di un patrimonio continuamente offerto al vaglio della verifica personale per scoprirne tutti i suoi suggerimenti nel presente.

ANNOTAZIONI

a) L'educazione è un'esperienza: "fare con"

Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza il coinvolgimento personale, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella condivisione con i più giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, preferendo una modalità implicita e concreta, che avvicina l'oggetto conosciuto e ne rivela le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani. Infatti la verità è oggetto di conoscenza razionale e affettiva insieme. Essa non può ridursi a idea astratta o a discorso coerentemente logico, interpella la persona nella sua globalità, nel suo rapporto con la realtà. L'educazione alla conoscenza della verità, attraverso l'insegnamento scolastico, tende a sostenere e favorire la sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio. E' ciò che, in altri termini viene definito come passaggio **dal "sapere" al "saper essere", dalla conoscenza alla competenza.**

b) L'educazione è un fenomeno comunitario

La consapevolezza del comune destino di felicità pone l'"io" in cammino con gli altri e nel tempo rende possibile un'autentica apertura, disponibilità, confronto, valorizzazione di ciò che è positivo, in qualunque modo esso si manifesti e da qualunque parte provenga. E' un atteggiamento vissuto in primo luogo dagli insegnanti, nel loro rapporto quotidiano con gli alunni, in un clima di rispetto che essi instaurano all'interno della classe, di dialogo vero che supera preconcetti e pregiudizi, senza scadere nell'indifferenza relativistica. La dimensione comunitaria è, inoltre, vissuta fra gli adulti che accompagnano e assistono il ragazzo in ogni momento della giornata: lezione, gioco, mensa, studio, ricreazione, sport. Essi si concepiscono insieme in un comune orizzonte educativo con l'obiettivo di realizzare una crescita di tutta la persona: mente, cuore, corpo, attraverso una proposta tendenzialmente unitaria.

"Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti." (Papa Francesco op.cit.)

In questo contesto assume particolare rilevanza la **continuità** educativa e didattica tra i vari ordini di scuole presenti nell'Istituto. Essa si realizza attraverso momenti di programmazione e aggiornamento comuni fra gli insegnanti volti a recuperare le linee guida indispensabili per la crescita di ogni singolo studente e l'elaborazione del Curricolo d'Istituto.

c) L'educazione è il rischio della libertà

Il paragone del ragazzo con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una **disciplina**: un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell'alunno, il suo impegno

personale quotidiano e la sua capacità di relazionarsi con gli altri. Senza l'implicazione della persona che vuole essere educata e, dunque, senza il rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.

IL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo “Giulia Falletti di Barolo” vuole consentire allo studente di aprirsi alla realtà nella sua complessità, e guidarlo nella ricerca di un'unità di senso che permetta al giovane in formazione di orientare la propria libertà, in un percorso personale di consapevolezza e responsabilizzazione nei confronti degli altri e dell'ambiente che lo circonda.

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Il percorso del Liceo Scientifico

“Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 D.P.R. 89/2010).

Obiettivi formativi per il raggiungimento delle competenze

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree:

- area metodologica;
- area logico-argomentativa;
- area linguistico-comunicativa;
- area storico-umanistica;
- area scientifica, matematica e tecnologica.

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile nelle diverse discipline.
- Produrre mappe concettuali, organizzare dati in tabelle e saperli rappresentare graficamente.
- Individuare e analizzare concetti e nuclei tematici ricorrenti in contesti culturali diversi.
- Approfondire e rielaborare in modo personale i concetti appresi.

Area logico-argomentativa

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- Sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri.
- Avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico.
- Sapere identificare problemi e individuare soluzioni.
- Sapere sostenere una propria tesi.

Area linguistica e comunicativa

- Usare in maniera corretta e consapevole la lingua italiana nelle diverse situazioni comunicative.
- Comprendere il significato globale di un testo letterario e non, distinguendone i nuclei tematici principali e secondari, le loro reciproche relazioni e i loro elementi costitutivi.
- Produrre testi di diversa tipologia in maniera organica, corretta e aderente alla richiesta.
- Leggere e comprendere testi di autori latini in lingua originale; riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua latina e individuarne le corrispondenti in quella italiana.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Analizzare un testo di varia tipologia (letterario, iconico, scientifico, divulgativo), individuandone i nuclei tematici fondamentali e collocandolo nel contesto storico, filosofico, artistico e culturale in cui è stato prodotto.
- Acquisire, nella lingua inglese, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Area storico-umanistica

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea, in una prospettiva globale, attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Conoscere la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, senza trascurare i nuovi indirizzi storiografici della *world history*; comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Utilizzare metodi, concetti e strumenti (carte geografiche, dati statistici, immagini) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà di lingua inglese.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze matematiche, fisiche e naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine propri; saper utilizzare la strumentazione tecnico-scientifica di base delle diverse discipline.
- Acquisire un approccio metodologico scientifico-sperimentale per la descrizione, la comprensione e la previsione dei fenomeni biologici, chimici e fisici; saper costruire semplici modelli matematici a partire da tali esperienze.
- Comprendere il linguaggio specifico delle discipline scientifiche.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici per affrontare problemi di carattere scientifico.
- Affrontare in maniera critica e consapevole problematiche tecnico-scientifiche di attualità.

ALUNNI CON DIFFICOLTA'

Da sempre il nostro progetto educativo prevede un'attenzione particolare alle esigenze e alle situazioni personali di ogni singolo alunno e, quindi, ci adoperiamo anche per il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali (BES). Pertanto la comunità scolastica è impegnata a favorire l'integrazione e lo sviluppo delle competenze anche degli alunni disabili, con disturbi specifici di apprendimento e/o con bisogni educativi speciali utilizzando tutte le risorse disponibili, in attuazione della legge 62/2000, della legge 170/2010 e della direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012.

L'Istituto si impegna quindi ad un'attenta lettura dei bisogni, per sostenere l'iter formativo di tutti gli studenti, attraverso una didattica organizzata nei tempi e negli spazi, all'interno dell'insegnamento curricolare e attraverso relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La legge n. 145 del 30 dicembre 2018 dispone la ridenominazione del "Percorso di alternanza scuola-lavoro" in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO).

La durata complessiva dei citati percorsi, da svolgere nel secondo biennio e nel quinto anno, per i Licei è rideterminata in non meno di 90 ore complessive; in luogo delle 200 ore prima previste.

Finalità

I PCTO hanno una finalità educativa che mira alla scoperta di sé, allo sviluppo di capacità relazionali e allo sviluppo di attitudini che favoriscano la partecipazione attiva alla cittadinanza e la scelta post-diploma.

Modalità di svolgimento dei progetti

Il nostro Istituto ha intenzione di suddividere le 90 ore previste dalla normativa prevalentemente tra il terzo e quarto anno.

Parte delle attività si svolgerà durante l'orario scolastico: corso sulla sicurezza, presentazione e verifica collegiale dei progetti, attività di formazione in aula, incontri con i diversi esperti dei settori coinvolti, eventuali progetti interni sulla base della programmazione del Consiglio di classe o del Collegio docenti prevista per il corrente a.s. relativi all'orientamento post-diploma.

Le attività specifiche presso le strutture ospitanti saranno generalmente effettuate in periodi extrascolastici, al termine o all'inizio dell'anno scolastico.

Nel nostro Istituto gli studenti di ciascuna classe avranno l'opportunità di effettuare percorsi personalizzati e variabili nel corso del triennio, nell'ottica di una valenza orientativa del progetto.

Risorse umane coinvolte nel progetto PCTO

Nell'organizzazione dei percorsi vengono impiegate le seguenti risorse umane:

- Comitato Scientifico – istituito dal Collegio Docenti, che ha il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico nella progettazione, realizzazione, valutazione e diffusione dei diversi percorsi
– costituita da: Prof.ssa Romagnoli (Presidente dell'Istituto), Prof.ssa Pascale (insegnante di Religione), Prof. Cobre (insegnante di Scienze);
- Tutor interno – istituito dal Collegio Docenti, che ha il compito di seguire e orientare gli studenti nei loro progetti, di mantenere i rapporti con le aziende preposte e collaborare alla compilazione delle schede valutative *in itinere*;
- Tutor esterno – scelto dalle aziende in convenzione con l'Istituto, che partecipa ai lavori del Comitato Scientifico e ne condivide i compiti, coordina le attività previste nell'ambiente laboratoriale di propria pertinenza, collabora alla compilazione del diario di bordo tenuto dai docenti e delle schede di valutazione – da definire con le aziende ospitanti.

Valutazione

Nei PCTO la valutazione riguarda la verifica del processo *in itinere* e delle competenze raggiunte. L'accertamento del processo nel suo compimento consente di attribuire valore all'atteggiamento e alla condotta dello studente in situazioni diverse da quelle di un contesto propriamente scolastico che rappresentano le competenze trasversali formativo – educative legate agli aspetti motivazionali degli studenti e tengono conto dei contenuti di apprendimento.

Al termine del percorso saranno valutate e certificate le competenze raggiunte, che avranno valore anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea.

	STUDENTI	RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO
I		Designazione del tutor interno PCTO
II		Contatti e progettazione delle diverse proposte dei PCTO con le strutture ospitanti
III	Incontro informativo con le famiglie per illustrare le finalità dei PCTO e proporre i diversi progetti dell'Istituto.	Incontro informativo con le famiglie per illustrare le finalità dei PCTO e proporre i diversi progetti dell'Istituto.
I V	Scelta e comunicazione al tutor interno del percorso da effettuare	
V		Stipula di convenzioni con le strutture ospitanti scelte dagli studenti
V I	Corso di formazione sulla Sicurezza	
V II		Descrizione del progetto specifico (tutor interno)
V III	Incontri con i diversi esperti delle strutture ospitanti e visita alle strutture (tutor esterni)	
I X	Svolgimento dei diversi percorsi PCTO presso le strutture ospitanti e compilazione del diario di	Valutazione del lavoro svolto attraverso l'osservazione del diario di bordo (tutor esterno ed interno)

	bordo	
X	Relazione finale sull'esperienza del percorso e condivisione con il gruppo classe	Valutazione delle competenze trasversali didattiche

Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto presenterà agli alunni i percorsi proposti sia da parte del Comitato scientifico che dalle famiglie.

METODOLOGIE E STRUMENTAZIONI DIDATTICHE

- Lezioni frontali, anche con l'ausilio di strumenti audiovisivi e multimediali.
- Lezioni **interattive** con **discussioni guidate** relative ai temi trattati, ad argomenti di attualità o ad articoli tratti da riviste specializzate.
- Cooperative Learning.
- Lezioni di **rinforzo** o consolidamento.
- Lezioni ed esercitazioni nel **laboratorio scientifico** ed in **aula di informatica**.
- **Compresenze** su tematiche interdisciplinari.
- **Conferenze** e **dibattiti** con esperti su tematiche di attualità.
- **Video lezione/classroom**

L'Istituto svolge alcuni moduli disciplinari in lingua inglese, secondo il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Per l'insegnamento della lingua latina si è deciso di riprendere il metodo tradizionale ed abbandonare il metodo Orberg. Tale metodo, adottato negli anni passati, pur sollecitando interesse e curiosità, ha generato problemi nel corso degli studi per la mancanza di precisi riferimenti grammaticali e per la conseguente difficoltà di entrare nei meccanismi della lingua.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DISCIPLINARI

La valutazione è principalmente formativa, non ha una funzione definitoria, ma è uno strumento per dare valore all'esperienza di apprendimento, soprattutto per guidare e sostenere l'alunno nel raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici. Infatti, essa tende a considerare non esclusivamente il prodotto finale, ma tutto il processo messo in atto, affinché l'esigenza di equità, trasparenza, chiarezza non si risolva in una riduzione della persona e dell'esperienza educativa. Nella valutazione si terrà conto degli elementi di seguito indicati:

- conoscenza dei contenuti fondamentali delle diverse discipline;
- organizzazione delle conoscenze in forma logica e coerente;

- elaborazione personale e capacità di stabilire collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari;
- uso della lingua e della terminologia specifica;
- livello di sviluppo delle competenze, nei vari ambiti disciplinari, tenuto conto della situazione di partenza;
- partecipazione costruttiva alla lezione e al lavoro di gruppo;
- grado di autonomia nel lavoro scolastico, in relazione al percorso effettuato;
- capacità di affrontare costruttivamente eventuali momenti di difficoltà.

In merito alla circolare n.94 del 18 ottobre 2011, la valutazione si esprime attraverso unico voto per tutte le discipline.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

A partire dall'A.S. 2020-21, in conformità con le linee guida della legge 20 agosto 2019 n.92, il voto di Educazione civica concorre al voto di comportamento, all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per l'ultimo triennio, all'attribuzione del credito scolastico.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

1. Test d'ingresso finalizzati all'osservazione dei livelli di partenza di ciascun alunno.
2. Verifiche scritte e orali sulle conoscenze, competenze e abilità acquisite.
3. Verifiche conformi alle modalità previste dall'Esame di stato, strutturate e semi strutturate, intermedie e finali.
4. Esercitazioni a carattere pluridisciplinare per sviluppare la capacità di collegamento tra ambiti diversi, evitando un apprendimento settoriale.
5. Relazioni riguardanti esperienze di laboratorio, seminari, lavori di gruppo e individuali.
6. Conversazioni in lingua straniera.
7. Elaborati matematico-informatici e artistico-iconografici.
8. Simulazioni per le prove dell'Esame di Stato.
9. Esercitazioni per le prove INVALSI.

INTERVENTI DI RECUPERO

A partire dal mese di ottobre è attivato lo **Sportello didattico** da parte dei docenti per il recupero e il sostegno allo studio in orario extracurricolare. Settimanalmente i docenti offrono un aiuto alla comprensione e assimilazione dei contenuti agli allievi che lo richiedano, attraverso spiegazioni mirate ed esercitazioni.

Al termine del primo trimestre e a fine anno scolastico vengono attivati **corsi di recupero** per permettere

agli alunni di colmare le lacune evidenziate.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del biennio, la scuola rilascia una certificazione delle competenze come previsto dal decreto n.9 del 27 gennaio 2010. Per la rubrica, vedasi allegato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si premette che il comportamento riguarda la globalità della persona e la sua disponibilità di fronte alla proposta educativa, come previsto dal Decreto-legge 1 settembre 2008, articolo 2: *“In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche al di fuori della propria sede”*.

La valutazione del comportamento – espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente a una votazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell’allievo all’anno successivo e all’esame conclusivo del ciclo.

Nell’assegnazione del voto di comportamento sono stati individuati i seguenti criteri che non verranno applicati in maniera strettamente automatica:

AMBITI	INDICATORI	Livello INIZIALE (voto 5)	Livello BASE (voto 6)	Livello INTERMEDIO (voto 7-8)	Livello AVANZATO (voto 9-10)
Puntualità e frequenza	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto della scadenza delle consegne• Rispetto degli orari delle lezioni (ingressi e uscite)• Assiduità della frequenza	Mostra difficoltà nel rispetto di consegne ed orari. E' scarsa l'assiduità della frequenza	Se stimolato dall'insegnante rispetta consegne ed orari. E' discontinua la frequenza	È solitamente puntuale e preciso nel rispetto di consegne ed orari. La frequenza è abbastanza regolare	È sempre puntuale e preciso nel rispetto di consegne ed orari La frequenza è continua

<p>Partecipazione e interesse</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Interventi e domande durante le lezioni ● Interventi e domande scritte (commenti classroom, mail) ● partecipazione alle attività scolastiche 	<p>Interagisce poco o in modo discontinuo</p> <p>Partecipa poco alle attività scolastiche</p>	<p>Se interpellato, interagisce in modo adeguato</p> <p>Partecipa con discontinuità alle attività scolastiche</p>	<p>Interagisce in modo costruttivo durante le lezioni.</p> <p>Partecipa costantemente alle attività scolastiche</p>	<p>Interagisce in modo efficace e costruttivo durante le lezioni.</p> <p>Partecipa con costanza e assiduità alle attività scolastiche</p>
<p>Ordine e cura</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Compiti e compiti di realtà ● Atteggiamento/presenza in classe 	<p>Consegna lavori poco curati; partecipa alle attività a distanza in modo disordinato / inadeguato</p>	<p>Consegna lavori svolti in modo abbastanza curato; se sollecitato, partecipa alle attività a distanza in modo appropriato</p>	<p>Consegna lavori curati e solitamente ordinati; partecipa alle attività a distanza in modo appropriato</p>	<p>Consegna lavori eccellenti nell'ordine e nella cura; partecipa alle attività a distanza in modo responsabile</p>

Rispetto di se' e degli altri	<ul style="list-style-type: none"> • Disposizione a lavorare in gruppo • Rispetto delle indicazioni del protocollo sanitario 	<p>Se stimolato, lavora in gruppo</p> <p>Non rispetta le indicazioni del protocollo sanitario</p>	<p>Lavora in gruppo in modo adeguato</p> <p>Rispetta raramente le indicazioni del protocollo sanitario</p>	<p>Lavora in gruppo in modo adeguato</p> <p>Rispetta in modo appropriato le indicazioni del protocollo sanitario</p>	<p>Lavora in gruppo in modo responsabile e collaborativo</p> <p>rispetta in modo responsabile le indicazioni del protocollo sanitario</p>
--------------------------------------	--	---	--	--	---

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per la **non ammissione** dello studente a frequentare la classe successiva, si terrà conto dei seguenti criteri:

1. permangono, nonostante gli interventi di recupero effettuati dal corpo docente, diffuse e gravi carenze di base nella preparazione dell'allievo;
2. sono presenti lacune tali da impedire di seguire proficuamente il programma dell'anno successivo;
3. l'alunno non appare in grado di organizzare in modo autonomo nei mesi estivi un programma di recupero;
4. voto di comportamento inferiore ai sei decimi;
5. l'alunno riporta più di tre insufficienze al biennio e più di due insufficienze al triennio;
6. In riferimento al D.P.R. 122/2009, aver superato il monte ore di assenze previsto dal POF 2020 (vedi tabella al paragrafo "Validità anno scolastico");
7. essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998) della non ammissione.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NEL TRIENNIO

Il Credito Scolastico è stato introdotto per rendere l'Esame di Stato più obiettivo e più efficace nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente. Rappresenta un patrimonio di punti che ogni studente si costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato. Nello stato attuale il D.Lgs. 62/2017 ha delineato un nuovo quadro per l'Esame di Stato e fissato il massimo del credito scolastico in 40 punti: 12 nel terzo anno, 13 nel

quarto, 15 nel quinto, secondo la seguente tabella.

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	III	IV	V
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

N.B. – “M” rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media “M” dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il voto di religione non concorre a determinare la media dei voti.

La media dei voti individua la banda di oscillazione di appartenenza, entro la quale il Consiglio di classe può scegliere il credito inferiore o superiore secondo i seguenti criteri:

1. **assiduità** nella frequenza scolastica;
2. **partecipazione** al dialogo educativo;
3. partecipazione attiva e responsabile alle **attività complementari e integrative** proposte dall’Istituto;
4. **presenza di crediti formativi**, debitamente documentati;
5. interesse manifestato e profitto raggiunto dall’allievo nell’**apprendimento della religione cattolica**.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL’ESAME

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato;
2. partecipazione, durante l’ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall’ INVALSI;
3. svolgimento delle attività PCTO nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso;
4. votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Con provvedimento motivato è possibile ammettere all'Esame nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO PER L’ESAME DI STATO

Ogni studente viene presentato agli Esami di Stato con il punteggio acquisito attraverso il credito scolastico (fino a 40 punti). In sede di esame egli sostiene tre prove, due scritte e una orale, a ognuna

delle quali vengono assegnati i seguenti punteggi:

I prova scritta: massimo 20 punti.

II prova scritta: massimo 20 punti.

Colloquio orale: massimo 20 punti.

ORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ DIDATTICA

L'offerta formativa è stata arricchita, nel primo biennio, con 2 ore d'Inglese (rispetto al quadro normativo) e con 1 ora di fisica e di geografia secondo il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning). Gli alunni che decideranno di sostenere l'esame Cambridge PET a fine anno, riceveranno una preparazione adeguata in orario curriculare.

L'anno scolastico è articolato in un trimestre (con scadenza 17 dicembre) e un pentamestre. L'attività didattica è articolata in cinque giorni settimanali; nell'arco della giornata la scansione oraria sarà la seguente:

prima ora 8:00 - 8:55

seconda ora 8:55 - 9:45

I intervallo 9:45 - 10:00

terza ora 10:00 - 10:50

quarta ora 10:50 - 11:40

II intervallo 11:40 - 12:00

quinta ora 12:00 - 12:55

sesta ora 12:55 - 13:55

La tabella seguente mostra le ore settimanali degli insegnamenti per l'A. S. 2020-2021.

DISCIPLINE	Biennio		Triennio		
	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3 + 2*	3 + 2*	3	3	3

Storia e Geografia	2 + 1**	2 + 1**	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2 + 1***	2+1** *	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	30	30	30	30	30

* ora di conversazione con madrelingua

** ora di geografia con metodo CLIL

*** ora di fisica con metodo CLIL

A partire dall'A.S. 2020-2021 è prevista l'introduzione di 33 ore annuali per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in conformità con le linee guida della legge 20 agosto 2019 n.92

FLESSIBILITÀ ORARIA

Nel corso dell'anno, l'orario potrà subire delle modifiche anche secondo l'evoluzione dell'emergenza sanitaria in attuazione del Regolamento dell'autonomia.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Si precisa quanto sancito dal DPR 122/2009: *"[...] ai fini della validità dell'anno scolastico[...] è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. [...] Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*.

Nella tabella che segue è riportato il monte ore, rispetto al piano degli studi proprio del liceo scientifico, e il limite di ore di assenza per determinare la validità dell'anno scolastico 2020-2021. Il Collegio Docenti ha deliberato per l'anno 2020-2021 di applicare la deroga al limite di ore di assenza nel caso di "grave stato di salute" documentato con certificato medico.

CLASSE	MONTE ORE ANNUALI	LIMITE ORE DI ASSENZA
I LICEO	990	247
II LICEO	990	247
III LICEO	990	247
IV LICEO	990	247
V LICEO	990	247

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei docenti si riserva di introdurre, in corso d'anno, altre attività legate alla didattica ed alle esigenze specifiche delle varie classi, secondo le opportunità che man mano si presenteranno e che verranno considerate utili all'ampliamento dell'offerta formativa.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La Scuola riconosce la **famiglia** come il luogo naturale e primario dell'educazione (Costituzione art. 30) e desidera porsi in dialogo con essa in un clima di reciproca stima e fiducia, **nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascun soggetto**. I colloqui tra genitori e insegnanti, le assemblee di classe e d'istituto, l'elezione di rappresentanti dei genitori sono occasioni per vivere una corresponsabilità educativa. Momenti di festa e d'incontro sono proposti durante l'anno come occasioni di conoscenza e di condivisione degli scopi educativi.

Gli insegnanti saranno disponibili a incontrare tramite piattaforme di videoconferenza i genitori, in orario mattutino, ogni settimana, secondo un calendario comunicato dalla scuola all'inizio dell'anno scolastico; onde evitare spiacevoli attese, i colloqui suddetti si effettueranno mediante **appuntamento** che sarà possibile prenotare attraverso il registro elettronico **con almeno due giorni di anticipo**.

Al fine di agevolare la comunicazione della Scuola con le famiglie, è attivo un Registro elettronico dei voti e delle assenze, consultabile dai genitori sul sito web dell'Istituto (www.santannafalretti.it) attraverso una password personale.

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

In considerazione del costante incremento delle esperienze di studio compiute all'estero da studenti italiani, il MIUR ha ritenuto opportuno fornire, con la nota prot. n. 843 del 10/04/2013, le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.

Con riferimento a tali indicazioni, il nostro Liceo ha predisposto un sintetico vademecum degli adempimenti richiesti per gli alunni che fanno esperienza di studio all'estero.

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO DELLA DURATA DI UN ANNO

Adempimenti da parte dello Studente e della Famiglia

Prima della partenza:

- presentare **domanda**, indicando la durata del periodo all'estero, l'istituto scolastico che intende frequentare e i relativi programmi. È importante che venga fornita un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che lo studente intende frequentare all'estero, in maniera che la nostra scuola sia messa in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero. Per eventuali chiarimenti il docente referente d'Istituto potrà fornire ulteriori precisazioni.
- Sottoscrivere un **contratto formativo** nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra la nostra scuola e l'Istituto ospitante all'estero, siano precisati gli obiettivi specifici da conseguire, siano evidenziate le modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante.

Durante il soggiorno studio:

- Impegnarsi a utilizzare al meglio le opportunità di crescita e di apprendimento fornite dal periodo di studio all'estero, applicandosi nello studio delle materie seguite presso la scuola estera e al tempo stesso delle discipline che non rientrano nel curriculum della scuola ospitante, a proposito delle quali riceverà periodici aggiornamenti dai suoi tutor in Italia.
- Mantenere contatti con un docente di riferimento all'interno del C.d.C. e scambi reciproci di informazione con la classe di provenienza (e-mail, social network) e seguire lo studio delle discipline svolte nella scuola italiana.

Al termine del soggiorno studio:

- Alla fine del periodo di studio all'estero, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, far pervenire alla scuola la seguente documentazione con traduzione giurata:
 - Certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
 - Materie svolte con relativi programmi;
 - Giudizi e valutazioni nelle singole materie.
- Sostenere un esame integrativo che riguarderà i contenuti essenziali delle discipline e le competenze indispensabili per poter affrontare la classe successiva, sulla base di quanto precedentemente indicato dal consiglio di classe nel Piano di apprendimento redatto prima della partenza.

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe

Prima della partenza:

- Acquisire la documentazione presentata dallo studente insieme alla domanda.
- Analizzare i punti di forza e di debolezza della preparazione di base dello studente e formulare un percorso essenziale di studio (c.d. Piano di apprendimento), focalizzato sui contenuti fondamentali utili

per la frequenza dell'anno successivo, corredato di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero.

- Individuare il docente tutor.

Durante il soggiorno di studio:

- Verificare e supportare il lavoro che lo studente sta svolgendo all'estero, informandolo circa lo svolgimento dei programmi. Tale attività viene svolta con la collaborazione del docente tutor.

Al termine del soggiorno studio:

- Acquisire e valutare la **documentazione scolastica** prodotta dalla scuola ospitante e fatta pervenire alla scuola a cura della famiglia dello studente.
- Verificare le competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo.
- Predisporre eventuali prove integrative, al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tenga conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti.
- Decidere dell'**ammissione alla classe successiva**, sulla base della valutazione globale e stabilire il credito scolastico da attribuire.

BREVI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Tutte le procedure sopra riportate restano valide anche nel caso di brevi periodi studio trascorsi all'estero.

In questi casi, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione intermedia, valuterà l'alunno prendendo in considerazione, per le materie comuni, i voti attribuiti dalla scuola straniera mentre, per le materie non presenti nel curriculum, procederà ad una verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali (come definito nel Piano di apprendimento predisposto prima della partenza).

Per questi studenti potrebbe risultare opportuno lo svolgimento di eventuali attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti, da concordare con la Scuola, in analogia alle iniziative promosse per tutti gli studenti per i quali vengono riscontrate insufficienze al termine del periodo valutativo.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto di corresponsabilità comprende le principali norme, concordate con il Collegio Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto, che regolano l'attività della scuola per facilitare il conseguimento dell'obiettivo che più ci sta a cuore: la crescita consapevole dei ragazzi. Il patto di corresponsabilità del presente anno scolastico assume una valenza particolare perché comprende anche le misure adottate dalla scuola, come previste dal "Piano di prevenzione e controllo del rischio di diffusione SARS-Cov-2".

Impegni da parte della Scuola

Adottare uno specifico Piano di prevenzione e controllo, coerente con le caratteristiche del contesto, che

specifici le Azioni messe in campo per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Garantire condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dedicati alle attività scolastiche.

Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione dell'infezione da Covid-19.

Garantire l'offerta formativa in sicurezza, prevedendo – in coerenza con le condizioni ambientali e organizzative della scuola, e in accordo con le Autorità competenti - anche l'utilizzo di modalità a distanza, se necessario.

Sorvegliare la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti, coerentemente con i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti.

Impegni da parte degli studenti e delle famiglie

1. Modalità di accesso all'edificio

a) Per accedere a scuola, gli studenti dovranno rispettare determinate condizioni:

- l'assenza di sintomatologia da Covid-19 (difficoltà respiratorie, mal di gola, congestione nasale, dissenteria, temperatura corporea superiore o uguale a 37,5°);
- non aver manifestato episodi febbrili (temperatura corporea superiore o uguale a 37,5°) nei tre giorni precedenti a quello in cui si intende entrare;
- La misurazione quotidiana della temperatura corporea degli alunni è responsabilità delle famiglie.
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni. È fortemente consigliato che l'alunno non acceda all'istituto anche nel caso di sintomatologia sospetta di Covid-19 da parte di un componente del nucleo familiare o convivente.
- L'alunno deve essere munito di mascherina chirurgica o di tipo FFP2 e deve varcare la soglia dell'istituto indossandola obbligatoriamente, assicurandosi che copra bene naso e bocca.
- L'alunno all'ingresso deve procedere alla pulizia delle mani attraverso l'uso di dispenser contenenti gel disinfettanti.

b) Accesso in seguito ad assenze scolastiche

Di seguito si riportano le indicazioni trasmesse dalla Regione Lazio con nota prot. 0789903 del 14/09/2020

- Gli alunni assenti per malattia per più di 5 giorni verranno riammessi alla frequenza dietro presentazione di certificato medico, che dichiara l'idoneità a frequentare la comunità scolastica. Per "assenza per più di 5 giorni" si intende che se l'alunno rientra al 6° giorno non è necessario il certificato medico, che invece occorre al 7° giorno dall'inizio della malattia; nel conteggio dei giorni vanno compresi anche i festivi, quindi la certificazione medica è necessaria se l'assenza è avvenuta prima del periodo di vacanze e non dopo le stesse. Gli alunni, sprovvisti del certificato medico richiesto, non potranno assolutamente essere ammessi in classe, a tutela della salute della comunità scolastica. Per le "settimane bianche" o per

assenze prolungate dovute ad altre motivazioni è sufficiente una dichiarazione scritta e previa da parte dei genitori. Le assenze superiori a 5 giorni dovute a motivi diversi da malattia, potranno essere preventivamente comunicate dalla famiglia alla scuola che, solo in questo caso, non dovrà richiedere il certificato per la riammissione.

- Nel caso di alunni con infezione accertata da virus SARS-CoV-2, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica attesta l'avvenuta guarigione microbiologica sulla base dei criteri clinici e di laboratorio previsti dal Ministero della salute, comunicandola al Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale che provvederà alla necessaria certificazione per il rientro a scuola.

2. Ingressi, uscite e ritardi

- L'ingresso alle aule è previsto per tutti gli studenti alle ore 8:00. I ragazzi non potranno accedere all'edificio prima di tale orario, non essendo garantita l'assistenza. L'accesso sarà possibile solo seguendo il percorso stabilito, con ingresso dal cancello di viale Guglielmo Marconi 698/D; per accedere al primo piano dell'edificio sarà usata la scala antincendio. L'ingresso oltre le 8:10 verrà registrato come ritardo. A partire dalle 8:20, l'accesso sarà possibile solo all'inizio della seconda ora, entrando dall'ingresso principale della scuola, in viale Guglielmo Marconi 700.

- A seguito della Legge 172/2017 si comunica che, per i minori di 14 anni, deve essere comunicata alla segreteria l'autorizzazione per l'uscita autonoma al termine delle lezioni. Il genitore che non autorizza l'uscita autonoma del proprio figlio, si impegna a prelevarlo all'uscita della scuola.

- Sono concessi al massimo sei ritardi nel primo trimestre e dieci nel pentamestre. Ulteriori ritardi determineranno un abbassamento del voto di comportamento.

- Gli ingressi fuori orario sono ammessi solo fino alle 9:00, tranne per motivi medici documentati, e pertanto rientrano nel numero di ritardi consentiti.

- Le giustificazioni delle assenze e dei ritardi avverranno esclusivamente attraverso il registro elettronico. È tollerato che la giustificazione non sia fornita per due volte successive. La terza dimenticanza di tale adempimento comporta una nota disciplinare e conseguente ricaduta sul voto di condotta.

- Non sono consentite uscite anticipate. Nel caso in cui gli alunni abbiano necessità, per seri e comprovati motivi (adeguatamente documentati), di uscire anticipatamente dall'Istituto, se minorenni, devono essere prelevati esclusivamente e personalmente dal genitore. Nel caso in cui il genitore sia impossibilitato a raggiungere la scuola può delegare per iscritto una persona di sua fiducia allegando copia del documento del delegato. Gli alunni maggiorenni potranno uscire autonomamente, previa autorizzazione scritta da parte del genitore da inviare alla segreteria tramite email.

3) Comportamenti da mantenere all'interno della scuola

- Nel caso in cui l'alunno, a scuola, manifestasse episodi febbrili o sintomi ritenuti rilevanti per la salute del singolo e della collettività, dovrà comunicarlo all'insegnante che provvederà a mettere in atto le

misure di contenimento precauzionale: l'alunno sarà accompagnato dall'addetto alla gestione delle emergenze in un locale predisposto per l'isolamento cautelativo e la scuola avviserà i genitori che provvederanno tempestivamente al rientro a casa dell'alunno stesso. I genitori dovranno contattare il pediatra o il medico di famiglia e informare successivamente la scuola sulla natura dei sintomi manifestati.

- Negli spazi interni (aule, corridoi, scale) l'alunno deve sempre mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro da compagni e professori.

- L'accesso alle aule e tutti gli spostamenti all'interno e all'esterno della scuola, anche nei bagni, vengono effettuati indossando la mascherina, che può essere tolta solo dopo che l'alunno risulta essere seduto al proprio banco, essendo garantito il distanziamento fisico.

- È obbligatorio che le persone presenti all'interno dell'istituto adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, facendo attenzione a igienizzarle con appositi detergenti entrando e uscendo da luoghi comuni. La scuola metterà a disposizione specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili e raccomanda la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. Si consiglia agli alunni di munirsi inoltre di gel disinfettante personale, per ogni evenienza.

- Per motivi igienico-sanitari, gli alunni non possono attingere acqua ai rubinetti del bagno; si consiglia quindi di munirsi di una personale borraccia/bottiglia di acqua.

- Gli ambienti destinati all'intervallo delle lezioni sono il corridoio del primo piano e il terrazzo al terzo piano. È severamente vietato agli alunni trascorrere la ricreazione in tutti quegli ambienti in cui non è prevista sorveglianza.

- È severamente vietato fumare (anche sigarette elettroniche) all'interno dei locali scolastici e negli ambienti esterni. Il contravvenire a questa norma comporta la convocazione del genitore e in caso di recidiva conduce a uno o più giorni di sospensione.

- Gli alunni dovranno indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico. Un eventuale atteggiamento di noncuranza nei confronti di questa norma può portare anche all'adozione di provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio di Classe.

- Durante l'orario scolastico nessuna persona che non sia stata autorizzata può accedere ai piani e al piazzale della scuola.

4) Comunicazione con le famiglie

- I colloqui con i professori saranno possibili dal 19 ottobre 2020 al 14 maggio 2021, con cadenza settimanale, negli orari stabiliti dai singoli docenti. I colloqui suddetti si effettueranno mediante appuntamento tramite registro elettronico, richiesto dai genitori dell'alunno con almeno 2 giorni di anticipo. Per il presente anno scolastico i colloqui con i professori avverranno in videoconferenza, sulla piattaforma Zoom, accedendo tramite l'ID e le password personali di ogni professore. Gli orari di ricevimento, le ID e le password di accesso verranno comunicate ai genitori tramite registro elettronico.

- Un elenco con giorni e orari di ricevimento sarà reso disponibile sul sito Web della scuola, consultabile

all'indirizzo: www.santannafalletti.it.

- L'accesso al registro elettronico è consentito ad entrambi i genitori. Le credenziali si devono generare in modo autonomo sul nostro sito www.santannafalletti.it, cliccando su "registro on line", "crea il tuo account". Sarà necessario per il primo accesso codice fiscale e indirizzo mail comunicato alla segreteria in sede di iscrizione.

- I genitori sono tenuti a verificare sul registro elettronico le valutazioni dei propri figli, ricordando, tuttavia, che il registro elettronico non sostituisce il dialogo con le famiglie per conoscere l'andamento educativo-didattico del proprio figlio/a.

- La scuola possiede da due anni una pagina Instagram dedicata alla diffusione della proposta didattico-formativa. Pertanto, si richiederà l'autorizzazione tramite specifico avviso, a pubblicare foto in cui potrebbero comparire anche gli studenti impegnati nelle varie attività scolastiche che saranno di volta in volta scelte per il progetto di promozione dell'Istituto.

5) Regole per la Didattica a Distanza (Zoom e Google Classroom)

- Per l'accesso alla piattaforma Zoom usare esclusivamente il proprio NOME e COGNOME. L'uso di nickname non è ammesso e pertanto comporterà la non ammissione alla lezione.

- È assolutamente vietato l'uso di false identità.

- È assolutamente vietato trasmettere a persone estranee alla classe l'ID personale dell'insegnante e la relativa password di accesso alla lezione.

- È obbligatorio l'uso di webcam e microfono funzionanti, per permettere l'identificazione dello studente al momento dell'accesso e per una proficua interazione durante lo svolgimento della lezione. In caso di problemi di natura tecnica, l'insegnante valuterà la possibilità di far partecipare comunque l'alunno alla lezione. Sarà cura del genitore comunicare con una mail il mancato funzionamento di questi dispositivi all'insegnante interessato.

- L'uso del microfono è gestito dall'insegnante che di volta in volta deciderà se tenere i microfoni attivi o spenti, per regolare lo svolgimento della lezione.

- È vietato uso di filtri e di immagini di profilo inappropriate.

- L'uso della chat è finalizzato esclusivamente a supporto della lezione.

- È vietato registrare/fotografare le lezioni e diffondere relative videolezioni/foto.

6) Varie

- Per quanto riguarda l'obbligo vaccinale, si rimanda alla normativa vigente LEGGE N.119/2017 "OBBLIGO VACCINALE" e successive integrazioni.

- È severamente proibito l'uso del telefono cellulare e degli smartwatch, i quali dovranno essere tenuti spenti o in modalità aereo durante le ore di lezione. Il contravvenire a questa norma determinerà il loro ritiro e la riconsegna solo al termine delle lezioni, con conseguente nota disciplinare. Nel caso di esigenze

particolari, la comunicazione alunno-genitore è garantita dalla segreteria della scuola. Per quanto riguarda altri dispositivi elettronici sono vietati la connessione internet e qualsiasi altro uso non espressamente consentito dal docente.

- Essendo la scuola un ambiente di lavoro, si invitano gli alunni a portare solo quanto occorre allo svolgimento dell'attività didattica evitando di avere con sé oggetti di valore. Gli alunni sono comunque tenuti a prendersi cura del proprio materiale scolastico, dei capi di abbigliamento e quant'altro, del quale sono personalmente responsabili e che non devono essere lasciati in deposito nelle aule. La Scuola, pertanto, non assume alcuna responsabilità in merito all'eventuale smarrimento di oggetti personali o di materiale didattico.

- Le attività culturali che la scuola organizza durante l'anno scolastico costituiscono parte integrante dell'attività didattica e formativa. Pertanto, ogni alunno è tenuto a parteciparvi.

- Per quanto riguarda lo sportello per il recupero didattico, occorrerà prenotarsi entro il giorno precedente sull'apposito registro; ciò favorirà un'organizzazione ottimale del servizio e aiuterà i ragazzi a vivere responsabilmente questa opportunità che la scuola offre loro. Qualora l'insegnante lo ritenga opportuno, potrà invitare l'alunno a frequentare lo sportello per il recupero e darne comunicazione alla famiglia mediante registro elettronico.

- L'alunno che causa danni agli arredi e/o agli strumenti didattici è tenuto a risarcire la scuola per il ripristino degli stessi. Al termine delle lezioni, gli alunni sono tenuti a lasciare in ordine le aule, al fine di rispettare l'ambiente e le persone che prestano il servizio di pulizie.

- Per un'efficace organizzazione delle eventuali uscite didattiche è richiesta la massima puntualità nella consegna degli avvisi firmati e debitamente compilati.

- È richiesto un contributo di 5,00 euro per le attività laboratoriali di scienze.

CONDIVISIONE DEL PTOF

Il PTOF viene aggiornato annualmente per le parti che riguardano l'offerta formativa di ogni ordine di scuola. E' stato discusso e rivisto dal Collegio Docenti Unificato (primaria, secondaria di I e II grado) in data 21/09/2020, e con il Consiglio Circolo, in data 24/09/2020, e condiviso con il Consiglio di Istituto in data 01/10/2020, ove è presente anche la componente dei rappresentanti dei genitori e degli studenti. Sarà pubblicato sul sito dell'Istituto, sul sito di "Scuola in chiaro" e, in formato cartaceo, all'albo dell'Istituto e sarà diffuso nei prossimi consigli di interclasse.

5.ORGANISMI

5.a Ente gestore

Congregazione Suore di Sant'Anna/Casa di Roma delle Suore di Sant'Anna della Provvidenza

5.b Rappresentante legale

Suor Sabrina Miriam Pollini

5.c Coordinatore ed-didattico

Prof.ssa Maria Michela Romagnoli

5.d Collaboratori

Prof. Ricci Andrea

Prof. Battistoni Andrea

Prof. ssa Innacolo Giovanna

5.e Segreteria

Segreteria didattica – Francesca Cavallo

Segreteria amministrativa – Anna De Acutis

Le **Segreterie** osservano il seguente orario:

- dal martedì e giovedì 15.00 – 18.00

La Preside è disponibile a incontrare le famiglie, previo appuntamento da prendere in Segreteria.

Contatti

- Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II Grado: segr.didattica@santannafalletti.it
- Segreteria amministrativa: amminisanna@hotmail.it
- Direzione didattica: direz.didattica@santannafalletti.it
- Centralino r.a.: **06.5401257**
- Telefono e fax segreteria didattica: **06.5401293 – 349.7498149**

5.f Assicurazione

Gli alunni sono coperti da assicurazione contro gli infortuni stipulata con la Società Assicurativa Janua B & A Broker S.p.A.

5.g Piano di sicurezza

In conformità alla legge 626, l'Istituto dispone del Piano di Sicurezza previsto per le istituzioni scolastiche. Esso prevede la formazione del personale e due prove annuali di evacuazione.

5.h Per il Trattamento dei dati personali (ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e dell'art. 13 GDPR in tema di Privacy n. 679/2016):

- Titolare del Trattamento: Istituto Sant'Anna-G. Falletti di Barolo Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Secondaria di I e II grado, Viale G. Marconi, 700 – 00146 Roma - Tel. 065401293 mail: segr.didattica@santannafalletti.it
- Responsabile per la protezione dati (DPO): PRIVACYCURA SRL – Via Monte Vodice 12/D – 10141 Torino – Tel. 0113338611 – Mail: dpo@privacycura.com Soggetto Individuato Quale Referente del Titolare: Federico Altea Mail: federico.altea@privacycura.com

5.i Collegio docenti:

Scuola dell'Infanzia

MARIAGRAZIA DIZIONE	BRUCHI
CANDELA JACKELINE SABY	FARFALLE
ILARIA SOLDO	COCCINELLE
FRANCESCA PASTACALDI	SPAZIO GIOCO

Scuola Primaria

LUCIA DEL BUSSO	TUTOR I A
PAOLA SOLDO	TUTOR I B
UMBERTINA DI CESARE	TUTOR II A
SARA MASSENZI	TUTOR II B
ROSALIA FAILLA	TUTOR III A
ILARIA GUARINO	TUTOR III B
MARINA MONTARULI	TUTOR IV A
ANASTASIA FORCELLA	TUTOR IV B
GIOVANNA INNACOLO	TUTOR V A
SUOR SIMONA SALVATORA CHESSA	TUTOR V B
CRISTINA ANA MARTINESCU	EDUCAZIONE MUSICALE
STEFANIA PATERNOSTER	INGLESE
MARIA CRISTINA PLANELLI	INGLESE
EMANUELA MARINO	INFORMATICA
LUCA MATTERA	EDUCAZIONE MOTORIA
SUOR YULIANA HINOSTROZA	RELIGIONE

Scuola Secondaria di I Grado

MARGHERITA GRASSI	ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA
CHIARA BECHIS	ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA
AGNESE BARBERI	ITALIANO
BIANCA MARINO	MATEMATICA - SCIENZE
LUCIA LANFIUTI BALDI	MATEMATICA - SCIENZE
LIVIA DINCA'	INGLESE
MONICA FAVA	INGLESE
CHIARA BRACALETTI	MUSICA
CRISTINA ANA MARTINESCU	MUSICA
ORELLANA ZEA LINDA MARIEL	INGLESE - CONVERSAZIONE INGLESE
DI MICELI ENRICA	ARTE E IMMAGINE - TECNOLOGIA
POLUCCI FELICITA	ARTE E IMMAGINE - TECNOLOGIA
ANDREA RICCI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
LOREDANA PASCALE	RELIGIONE

Scuola Secondaria di II grado- Liceo Scientifico

ELETTRA LATTANZI	ITALIANO
GIACOMO PEDINI	ITALIANO - STORIA-GEOGRAFIA
DOMENICO SELVAGGI	FILOSOFIA E STORIA
ANDREA BATTISTONI	MATEMATICA- FISICA
RICCARDO GIANNI	MATEMATICA
PIETRO COBRE	BIOLOGIA CHIMICA SCIENZE DELLA TERRA
PALAMARA GIOVANNI PAOLO	INGLESE
ORELLANA ZEA LINDA MARIEL	CONVERSAZIONE INGLESE
ENRICA DI MICELI	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
ANDREA RICCI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
LOREDANA PASCALE	RELIGIONE

5.I Consiglio d'Istituto e Consiglio di Circolo

Il Presidente	Prof.ssa Romagnoli Maria Michela
Il Gestore	Suor Paolina Marinelli
Insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria	Dizione Maria Grazia, Del Busso Lucia, Innacolo Giovanna, Salvatora Chessa Suor Simona
Genitori di Circolo	Brocchi Eleonora, Fregorese M. Gabriella, Nardella Sara, Calleri Gaetano Alessandro
Insegnanti della scuola Sec. di I grado	Andrea Ricci, Margherita Grassi
Genitori della scuola Sec. di I grado	Silvano Enza, Breccia Marina
Insegnanti della scuola Sec. di II grado	Pascale Loredana, Selvaggi Domenico
Genitori della scuola Sec. di II grado	di Carlo Federico, Forte Paolo
Alunni della scuola Sec. di II grado	Roberta Luciani, Riccardo Maria Cocco

7.m Commissione mensa

Rappresentante della scuola dell'Infanzia: Sig.ra FERRARI ANNALISA

Rappresentante della scuola primaria: Sig.ra MEOLA ROSALBA

Rappresentante della scuola secondaria di I grado: Sig.ra MARTELLA SUSANNA

7.n Referente Covid

Sig.ra Francesca Cavallo e Suor Paola Marinelli